



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 17 giugno 2019**



## Prime Pagine

17/06/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b>	6
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Mattino</b>	12
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Messaggero</b>	13
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	15
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Il Tempo</b>	17
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>Italia Oggi Sette</b>	18
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>La Nazione</b>	19
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>La Repubblica</b>	20
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>La Stampa</b>	21
Prima pagina del 17/06/2019		
17/06/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	22
Prima pagina del 17/06/2019		

## Venezia

17/06/2019	<b>La Repubblica</b> Pagina 23	23
Venezia ostaggio delle crociere ecco i giganti visti dal basso		
10/06/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b> Pagina 26	25
Turismo, "liberare" Venezia e guadagnare 121 milioni		
10/06/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b> Pagina 26	27
Le grandi navi nella città-porto valgono 400 milioni e 4.000 posti		

17/06/2019	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 7		28
<hr/>				
17/06/2019	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 29	TULLIO CARDONA	29
<hr/>				
17/06/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 10		31
<hr/>				
17/06/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 7		32
<hr/>				
17/06/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 8		33
<hr/>				

## Savona, Vado

17/06/2019	<b>Italia Oggi Sette</b>	Pagina 45	PAGINA A CURA DI LAURA ROTA	34
<hr/>				

## Genova, Voltri

17/06/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 21	Marco Grasso	35
<hr/>				
16/06/2019	<b>larepubblica.it</b>		MASSIMILIANO SALVO	36
<hr/>				
16/06/2019	<b>Primo Magazine</b>		GAM EDITORI	37
<hr/>				
16/06/2019	<b>Genova Today</b>			38
<hr/>				

## Ravenna

17/06/2019	<b>La Repubblica (ed. Bologna)</b>	Pagina 13		39
<hr/>				

## Marina di Carrara

17/06/2019	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 17		40
<hr/>				
17/06/2019	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 11		41
<hr/>				
17/06/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 31		42
<hr/>				

## Livorno

17/06/2019	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 19		43
<hr/>				
17/06/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 31		44
<hr/>				
17/06/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 34		45
<hr/>				

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/06/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>			46
<hr/>				

## Napoli

17/06/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 8	47
<hr/>		
16/06/2019	<b>Ildenaro.it</b>	48
<hr/>		
16/06/2019	<b>Rai News</b>	49
<hr/>		
16/06/2019	<b>Stylo 24</b>	50
<hr/>		

## Salerno

17/06/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 22	51
<hr/>		

## Taranto

17/06/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)</b> Pagina 34	52
<hr/>		

## Cagliari

17/06/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 19	53
<hr/>		

## Augusta

17/06/2019	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 16	54
<hr/>		
16/06/2019	<b>Siracusa Live</b>	55
<hr/>		

## Focus

17/06/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 10	56
<hr/>		
17/06/2019	<b>Il Sannio</b> Pagina 4	57
<hr/>		
16/06/2019	<b>(Sito) Adnkronos</b>	58
<hr/>		
16/06/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	59
<hr/>		

GIORGIO CAROZZI

Rep  
A&F  
Affari&Finanza

Primo piano

Statali, Italia record per anzianità così il turnover ha fatto flop  
**EUGENIO OCCORSIO** - pagina 6

Primo piano

Mini-Bot, Patacones e miniassegni tutti i fallimenti delle valute alternative  
**MARCELLO ESPOSITO** - pagina 10

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 34 - n° 24  
Lunedì, 17 giugno 2019

Primo piano

Digitale, 2,4 miliardi di fondi Ue al palo e possiamo perderli tra 18 mesi  
**STEFANO CARLI** - pagina 12

Economia

Quanto costa essere sani: sul wellness gli italiani spendono 43 miliardi  
**IRENE MARIA SCALISE** - pagina 34

L'editoriale

**FABIO BOGO**

**LA TATTICA DELLA PROROGA INFINITA**

In fin dei conti non hanno inventato nulla di nuovo, bastava adottare una vecchia regola del calcio. Gli allenatori di un tempo dicevano così: se siete in difficoltà e gli avversari arrivano da tutte le parti, la cosa più semplice è buttare la palla in angolo, o meglio ancora lanciarla in tribuna. È la tecnica che il governo sta adottando sulla vicenda Alitalia, che si è impantanata nella ricerca del partner industriale che dovrebbe affiancare Ferrovie, Mef e gli americani di Delta. Visto che il partner non si trova, la soluzione escogitata è questa: facciamo filtrare, in prossimità della scadenza fissata per la chiusura dell'operazione, il nome di un potenziale socio. Se ne parlerà, ci saranno obiezioni, ma intanto si potrà guadagnare tempo.

continua a pagina 14 >

Classe dirigente

**SERGIO RIZZO**

**UNA COMUNANZA È PER SEMPRE**

Massimiliano Presciutti è uno dei tre sindaci del centrosinistra che nei centri dell'Umbria con più di 15 mila abitanti sono sopravvissuti allo straripamento leghista. A Gualdo Tadino è stato eletto al primo turno con un programma che prevede l'ampliamento dello stabilimento di acqua minerale del gruppo Rocchetta, titolare di concessione con scadenza prevista nel 2022. Concessione che però nel dicembre 2015 è stata prorogata dalla Regione fino al 2040 in contropartita di un piano di investimenti di 30 milioni che prevede anche il risanamento di una zona alluvionata nell'ormai lontano 2013. Ma quel piano, da tre anni, è fermo. Causa: i soliti ricorsi alla magistratura amministrativa. E sarebbe sempre la solita storia, se chi ha fatto ricorso bloccando tutto non spuntasse dal Medioevo.

continua a pagina 14 >



Papa Francesco in Piazza San Pietro lo scorso 9 giugno

**La cassaforte di Francesco**

**PAOLO RODARI, CITTÀ DEL VATICANO**

È il momento per il Papa di riempire la casella lasciata vuota alla guida delle finanze vaticane dal cardinale Pell, in carcere in Australia. Si accendono le rivalità tra Curia e laici. Intanto l'utile dello Ior si dimezza e la chiesa anglicana macina utili

**S**ono giorni decisivi per le finanze vaticane. Francesco, in seguito alla débâcle del cardinale George Pell che è stato esautorato dalla guida del super ministero per l'economia a causa dei guai giudiziari in Australia, è chiamato a un giro di nomine decisivo che riguardano sia la Segreteria dell'Economia, sia il Consiglio dei cardinali, sia lo Ior.

Molti dei ruoli di comando all'interno di questi uffici, infatti, sono in scadenza e il Papa regnerà, forte anche di questi anni vissuti fra scossoni e ancora scandali ma nei quali anche in profondo si è potuto rendere conto di cosa va e cosa non va, è pronto a un definitivo cambio al vertice.

Francesco sta valutando i nomi nuovi.

con un servizio di **FRANCESCA VERCESI** - pagina 4

continua a pagina 2 >

Coltivare senza alzarsi dal divano.  
**Davvero?**

**Davvero.**

fidelity-italia.it/demografia



Rischio di perdita del capitale investito.

Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FII Limited. Il presente materiale è pubblicato da FII Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSF (Commission de Surveillance des Secteurs Financiers). SSO1910321.

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il nuovo album dell'artista**  
Madonna: niente telefonini ai figli  
I social azzerano la creatività  
di **Andrea Laffranchi**  
a pagina 41

**DATAROOM**  
Le strategie anti hacker  
delle città iper digitali  
di **Milena Gabanelli**  
e **Fabio Savelli** a pagina 27



## Paradossi politici

### SE I NEMICI LAVORANO PER SALVINI

di **Angelo Panebianco**

**M**atteo Salvini, al momento, è in una botte di ferro. Ci sono, praticamente dappertutto, persone che lavorano (gratis) per lui, pur sostenendo, in genere, di essergli nemici e lanciandogli contro ogni giorno insulti e accuse infamanti. Facciamo qualche esempio. Nella città in cui abito i titolari e gli impiegati di quasi tutti gli esercizi di un particolare settore (non importa quale) hanno votato compattamente Lega sia alle politiche dello scorso anno che alle Europee di qualche settimana fa. Si erano convinti che l'autorità pubblica avesse scelto di riservare un trattamento di favore agli esercizi di quello stesso settore gestiti da persone di altra nazionalità (non importa quale). Appariva evidente — per la verità, anche a chi non era direttamente coinvolto o interessato — che agli esercenti non italiani fosse stata concessa l'autorizzazione tacita, non scritta, di fare concorrenza sleale nei confronti degli italiani (i quali, a differenza dei primi, subivano continue ispezioni e multe salatissime per qualunque irregolarità anche di infimo ordine). Oppure prendiamo il caso, di qualche tempo fa, dell'islamica che in un ospedale del nord non voleva che «uomini» (nello specifico, il figlio e il coniuge) visitassero la signora, italiana e, presumibilmente, cattolica, ricoverata nella sua stessa stanza. Quando le autorità dell'ospedale, anziché dire all'islamica «noi ti curiamo ma tu devi accettare le nostre regole», scelsero di spostare in altra stanza l'italiana, stavano, anche loro, lavorando per Salvini.

continua a pagina 36

## Serie A Due storie che scuotono il mondo del calcio



Maurizio Sarri, 60 anni, dopo aver allenato Napoli e Chelsea ha firmato un contratto di 3 anni con la Juve

**Sarri e la Juve hanno detto sì**  
di **Mario Sconceri**

**N**on essendo tecnica la piccola crisi della Juve è più complessa da riparare. Forse un Allegri del primo giorno sarebbe stato più utile di Sarri. Ma Sarri è un ottimo maestro di calcio.

a pagina 46



Francesco Totti, 42 anni, è una bandiera della Roma. Calciatore fino al 2017, poi dirigente

**Chi perde Totti perde il cuore**  
di **Walter Veltroni**

**I**l calcio è soprattutto sentimento. Mettere in condizione Totti di lasciare la società, come prima mettere in condizione De Rossi di lasciare la squadra, è recidere quel sentimento.

a pagina 47

## Renzi all'attacco di Zingaretti. E Boschi difende Lotti

# Offensiva leghista su tasse, reddito e lavoro a termine

Toghe nel caos, lascia il presidente dell'Anm

**LA LETTERA**  
«Con noi l'Italia tornò a crescere»  
di **Matteo Renzi**

**C**aro direttore, il senatore Monti ha tracciato ieri da queste colonne un ardito parallelismo tra il governo Salvini-Di Maio e quello che ho avuto l'onore di presiedere. Comprendo la difficoltà di Monti di giustificare davanti agli occhi di chi lo stima il suo voto favorevole al Def 2019 di Conte e il voto negativo al referendum costituzionale del 2016. Ma penso che sia davvero difficile negare la realtà per costruirne una parallela.

continua a pagina 36

### GIANNELLI



IL GIGLIO MAGICO

La Lega presenta l'agenda che sfida i 5 Stelle. Caso giudici, lascia il presidente dell'Anm.

da pagina 2 a pagina 11

ROMA PER LE T-SHIRT DEL CINEMA AMERICANO. PROTESTE IN PIAZZA CON JEREMY IRONS

## Botte e testate a 4 ragazzi

### «Via le maglie antifasciste»

«Avete le magliette del Cinema America. Ma che siete antifascisti»: quattro ragazzi di vent'anni sono stati aggrediti e feriti a Roma. Forse li stavano seguendo, e con loro altri sette-otto ragazzi spuntati dai vicoli che si sono accaniti con spintoni, bottigliate, calci e pugni. «Atto barbaro e vile» ha commentato la sindaca Virginia Raggi. Ieri sera mobilitazione in piazza a Trastevere con centinaia di giovani con la maglietta del Cinema America.

a pagina 24

**Frignani, Spadaccino**

BLACKOUT IN ARGENTINA E URUGUAY



## Cinquanta milioni al buio

Si bloccano due centrali in Argentina: gigantesco blackout in Sudamerica. Cinquanta milioni restano al buio.

alle pagine 12 e 13 **Cotroneo, Muglia, Soave**

## LETTI DA RIFARE

di **Alessandro D'Avenia**

### Dalla stessa parte mi troverai

**U**n rito di passaggio: così viene spesso indicato l'esame di maturità, cioè una di quelle fasi che, secondo gli antropologi, segnano l'abbandono di uno stato di vita per entrare in un altro, celebrato con una cerimonia (l'iniziazione vera e propria) che corona il percorso di (tras)formazione. I riti servono a conferire unità di senso e di progetto alle tappe biologiche fondamentali, organizzando paure e desideri tipici del caos di ogni trasformazione. Per questo un rito di passaggio presente in tutte le culture, antiche o moderne, è quello dall'adolescenza all'età adulta: *adultus* è il participio passato, compimento dell'azione, del latino *adolescere* (cresco, prendo vigore), quin-



di adolescente è chi ha il compito di crescere per farsi carico del mondo e, per questo, viene preparato alla vita futura secondo la visione che gli adulti ne hanno e ne danno. Per esempio a Sparta l'adolescente affrontava il rito della *krypteia*: dopo una lunga formazione, viveva da solo nella foresta e, agendo di notte, doveva procurarsi il cibo e uccidere il suo primo nemico; ad Atene un ragazzo diventava adulto attraverso l'*ephebia*, due anni di preparazione militare/civile, per essere pronto a servire la città. E noi che tipo di passaggio vogliamo significare ai ragazzi con l'esame di maturità? Quale idea di mondo trasmette loro?

continua a pagina 31

## IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





**Salario minimo: M5S insiste, sindacati freddi e Confindustria sulle barricate**  
**Intanto Macron e la Merkel lo vogliono per tutta la Ue: ce lo chiede l'Europa**



Lunedì 17 giugno 2019 - Anno 11 - n° 165  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Politicamente scorretto"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**CORSIE DESERTE** Primi effetti delle riforme delle pensioni

**La Sanità in pericolo: a breve mancheranno migliaia di medici**

● ROTUNDO A PAG. 14 - 15



**MESSICO** Il colloquio di Mediapart con la ministra Sandoval

**Irma, una dissidente al governo: l'ultima chance anti-tangenti**

● DETRY A PAG. 10 - 11



**Ma mi faccia il piacere**

» MARCO TRAVAGLIO

**L**egittima difesa. "Ivrea, il tabaccaio ha sparato alle spalle. Salvini: resto comunque al suo fianco" (*Corriere della sera*, 12.6). Tutto pur di non stargli davanti.

**Criptogrillini.** "Né la Lega né i 5Stelle (questi ultimi in modo dichiarato) si rifanno a un'idea che non sia il puro esercizio del potere, la manifestazione di una protesta, la difesa di un interesse. Troppo poco per portare avanti un'azione degna del nome di "politica" (*Corrado Augias, Repubblica*, 11.6). Hai capito quel Lotti e quel Ferri? Sono grillini e ce lo tenevano nascosto. Ma ad Augias non la si fa.

**La gabbianella e il pirla.** "Salvini e i gabbiani, mostri feroci: Colpa dei rifiuti in strada, basta!" il ministro in diretta sul tetto del Viminale (*Corriere della sera*, 13.6). Risposta dei gabbiani: "Lei chi è? Noi siamo qui da un anno, pensavamo che il palazzo fosse disabitato".

**L'onniministro.** "E tu che ci fai qui? Non sei a scuola? Hai fatto bene!" (Matteo Salvini, Lega, vicepremier e ministro dell'Interno, rivolgendosi a un ragazzo dopo un comizio ad Ascoli Piceno, 5.6). Gli mancava giusto il ministero della Pubblica Istruzione.

**Corazzieri.** "Il pericolo di indebolire il Quirinale", "Scudo Pd e 5Stelle sul Colle: "È un punto di riferimento". I 5S Paragone e Businarolo: tenere fuori il Quirinale dal fango. Verini: Mattarella fondamentale per mettere in sicurezza i presidi istituzionali". "Legnini: "Nessuna interferenza da Mattarella" (*La Stampa*, 16.6). "Violante: si cerca di attaccare persino il Quirinale con millanterie e menzogne" (*Corriere della sera*, 16.6). "Csm, da Lotti e Palamara veleni sul Colle" (*Repubblica*, 12.6). "Il fango su Mattarella", "Csm in crisi, l'ira di Mattarella: "Mai interventi sulle nomine", "Il consigliere del Quirinale Ermani: "Ma quale talpa, accusano me per colpire il capo dello Stato" (*Repubblica*, 13.6). Chissà mai che avrà combinato 'sto Mattarella.

**Dicesi liberale.** "Di Maio è illiberale, e se ne vanta. Accordo Lega-Pd per salvare Radio Radicale. Ma per il M5S è uno scandalo" (*Il Foglio*, 14.6). Dicesi liberale colui che finanzia aziende private con soldi pubblici. Ora Einaudi può rotolarsi serenamente nella tomba.

**Fort Knox.** "Amanda Knox, le lacrime e i fantasmi: "Non assolverlo lo Stato italiano" (*La Stampa*, 16.6). Il guaio è che è lo Stato italiano che ha assolto te.

SEGLUE A PAGINA 13

**BONAFEDE** Il ministro della Giustizia risponde sul "Fatto" alle minacce della Lega

# "Intercettazioni, niente limiti ai pm né bavagli alla stampa"

■ "La Spazzacorrotti ha dato uno strumento fondamentale come il trojan, che ha fatto scoprire anche lo scandalo del Csm. Va riformata la giustizia, il tempo dei gatopardi è finito". Terremoto all'Ann: lascia Grasso. Il nuovo segretario Poniz (Area): "Tra le toghe una gigantesca questione morale"

● DE CAROLIS E MASCALI A PAG. 2



Guardasigilli Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede *LaPresse*

**STORIA DI COPERTINA** Mari infestati

**I Capitan Uncino di oggi: la pirateria è un'industria**



In Yemen L'attacco alla nave "Tribal Kat", settembre 2011 *Anso*

■ L'allarme dell'Ue per gli arrembaggi che minacciano l'export dei paesi dell'Unione. 15 le navi italiane abbordate. 22 miliardi l'anno, nel mondo, finiscono nei forzieri corsari, gestiti da mafiosi russi e somali

● BORZI A PAG. 6 - 7

**SCOOP DEL "FATTO"** La presidente replica ai 5S

**Casellati e i voli ritardati: la smentita che conferma**



Maria Elisabetta Casellati *Anso*

■ La seconda carica dello Stato Maria Elisabetta Casellati risponde al senatore M5S Stefano Patuanelli che le chiede conto di un articolo pubblicato sul "Fatto quotidiano" di sabato 15 giugno in cui si denunciavano le sue "abitudini" sui voli di linea di Alitalia, ma di non smentisce nessuna delle notizie da noi riportate

● TECCE A PAG. 3

**PRIMO PIANO**

**POLTRONISSIMA**

**Dopo Draghi: sarà Macron a dare le carte**

● FELTRI A PAG. 4

**IL NUOVO MISTER**

**Sarri alla Juve, fine della bufala su Guardiola**

● ZILIANI A PAG. 13

**SQUALIFICANTI** Le strane sentenze degli arbitri

**Bridge dopato e bimbi tosati**  
**Le follie negli sport "minori"**

» LUCA CARDINALINI

**G**iusto un anno fa, il tribunale antidoping squalificava (per otto mesi) la pediatra Anna Licursi, già campionessa italiana di bridge. La "dopata", sofferente di ipertensione, usava un diuretico, il Clortalidone, che



la Wada considera "coprente". È un mondo ferocissimo, quello del bridge. Stop a Daniela Pimpinella, rea di "aver mandato affanculo" il compagno di gioco Calviani Giuseppe.

SEGLUE A PAGINA 17

**RICORDI** Mi odiava, ma fece regole-capolavoro

**Zeffirelli, il genio indiscusso dietro un regista falso e cattivo**

» PAOLO ISOTTA

**M**i odiava. Ho fatto per quarant'anni il critico musicale, e ho attaccato alcune regie liriche sue risibili e demagogiche. Perché era un retore. Si fingeva cattolico, figuriamoci. Si fingeva un adepto di "Dio-Pa-



tria-Famiglia". Figuriamoci. Ha fatto il parlamentare per Berlusconi, disprezzandolo: avevano troppi tratti in comune, e Zeffirelli lo fuitava, essendo più intelligente di lui: con quella antipatica intelligenza dei toscani.

SEGLUE A PAGINA 22

**La cattiveria**

**leri e oggi Matteo Salvini è a Washington. Casomai vi venisse voglia di andare a cercarlo al ministero**

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le rubriche**

● HANNO SCRITTO PER NOI: ADONIS, AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, COLOMBO, COEN, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FIERRO, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, SCACCIAVILLANI, TRUZZI, ZILIANI



# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Viter Pisani 19 - 20124 Milano, Tel 06 589000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

LUNEDÌ 17 GIUGNO 2019 - € 1,80 + 4,50 € con il libro IL CASO K.

ANNO XXIV NUMERO 141

DIRETTORE CLAUDIO CERASA



## IL FOGLIO MINIBOT

Questi sono i minibot emessi da Foglio, uno strumento molto utile e a costo zero per immettere liquidità e rilanciare l'economia italiana. Sono titoli con un valore nominale pari all'euro, spendibili in tutta Italia (e anche nel mondo) per qualsiasi tipo di transazione con le persone e le società che decidono di accettarli. Per far comprendere la portata innovativa di uno strumento del genere, il Foglio li ha dedicati ad alcune delle menti italiane più geniali e creative. Come funzionano i minibot del Foglio? E' sempli-

ce: basta ritagliarli e utilizzarli insieme o in alternativa all'euro. C'è da pagare un conto da 40 euro? Si può provare a dare 40 minibot del Foglio oppure 20 euro e 20 minibot. Volete fare una donazione a un movimento politico o a un partito no euro che detesta le banconote firmate da Mario Draghi? Fatela con i minibot del Foglio. Il successo di questa operazione rivoluzionaria dipende dal grado di fi-

ducia delle persone: se tutti decideranno di crederci, allora varranno esattamente come gli euro.

E se nessuno li accetta e li considera carta straccia? Non c'è nessun problema, possono sempre essere usati per ottenere uno sconto del 30 per cento su un abbonamento al Foglio: basta andare sul sito del nostro giornale, [www.ilfoglio.it](http://www.ilfoglio.it), nella sezione abbonamenti e inserire il codice ILFOGLIOMINIBOT (offerta valida per gli abbonamenti Tutto compreso, Articoli web e Premium).





# il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 17 GIUGNO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 23 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

MIA ECONOMIA Come investire per il futuro della nostra famiglia da pagina 21 a pagina 24

## SCANDALO MAGISTRATURA

# GIUSTIZIA DECAPITATA

Via i vertici del Csm, serve una riforma ma quella grillina è un pericolo per il Paese  
**Bagnai choc: Bruxelles cerca lo scontro con metodo mafioso**

■ Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Grasso costretto a dimettersi per lo scontro tra le correnti delle toghe in seguito all'inchiesta sul caso Palamara. Nel parlamento la sinistra conquista la presidenza. Intanto la riforma della giustizia grillina fa tremare.

Cesaretti, Fazzo e Zurlo alle pagine 2-3

IL RISCHIO DI PASSARE DALLA PADELLA ALLA BRACE

di Vittorio Macioce

**G**iustizia anno zero. Nessuno si aspettava quello che sta accadendo e guardare il crollo in diretta fa una certa impressione. C'è un pezzo di Stato che sta andando in frantumi, come un vecchio palazzo malandato che viene giù, troppo grosso, mai restaurato e con crepe che gli stessi inquilini si ostinavano a non vedere. La magistratura sta crollando non per i colpi dei nemici esterni, ma per implosione, accartocciandosi su se stessa. Il sospetto è che all'origine della frana ci sia soprattutto il tradimento di un ruolo. Il potere giudiziario ha rinnegato la sua missione. Voleva essere altro, a volte in buona fede, molte per furore ideologico o per smisurata ambizione. Fatto sta che si è lasciata tentare dalla «politica», occupandone gli spazi, dividendosi in correnti, corteggiandola o ricattandola. I giudici volevano redimere i partiti e salvare l'anima della democrazia ma ne sono diventati solo lo specchio.

Si ricomincia a parlare di riforma della giustizia, con i due partiti di governo non del tutto allineati. I Cinque Stelle non hanno mai nascosto il sogno di «tutto il potere ai giudici», una rivoluzione morale con i magistrati come sacerdoti. Il rischio è che dalle macerie esca un mostro affamato non di giustizia, ma di giustizialismo. L'antidoto è invece ripartire dai diritti e dalle pene. Non è poco. In questi anni abbiamo cancellato la presunzione d'innocenza e poi perdonato. La vita democratica è stata scandita dai tempi della giustizia. È ora che i magistrati, tornino a indossare la toga, senza colori.

MAURIZIO SARRI NUOVO ALLENATORE



BENTORNATO IN ITALIA Maurizio Sarri lascia il Chelsea

La Signora sposa il «sarrismo»: Juve senza giacca e cravatta

di Tony Damascelli e Davide Pisoni

a pagina 27

L'INTERVISTA

Madonna: «Il pop? Deve fare politica»

Paolo Giordano a pagina 26

FORZA ITALIA E IL GOVERNATORE

«Toti non ha più alibi»  
 Un sondaggio: è all'1%

di Sabrina Cottone

■ «Adesso Toti non ha più alibi, ha dieci giorni per decidere che cosa fare», ripete Silvio Berlusconi ai suoi. Colui che è stato il suo delirio chiedeva elezioni interne e un partito scalabile al consiglio di presidenza di Forza Italia sono state ventilate addirittura le primarie. E oltretutto il Cavaliere non crede alle potenzialità del governatore ligure anche perché numeri circolati nel partito lo danno tra l'1 e l'1,5%.

a pagina 8

LO SPAZIO AL CENTRO

Sono i moderati il vero antidoto contro tecnocrati

di Claudio Brachino

**U**n cerchio con il centro in tutti i punti e la circonferenza in nessun luogo. È una definizione medievale di Dio, ma toglie gli elementi metafisici e trascendenti, mi pare buona per la politica italiana. Tutti parlano della necessità di un Centro, ma non si (...)

segue a pagina 8

I SOLDI DELLA GERMANIA A SEA WATCH

Politici, attori e rockstar  
 Ecco chi paga l'invasione

Fausto Biloslavo

■ Il caso Sea Watch riapre il dibattito sui finanziamenti alle Ong che si occupano del recupero dei migranti in mare. Tra i sostenitori spuntano i nomi di vip, attori, politici e star della musica. Open Arms, ad esempio, è nata con i fondi di una compagnia marittima spagnola che ha ricevuto donazioni pure da Richard Gere e dalla squadra di calcio inglese del Manchester City.

a pagina 11

ARRESTATO MAROCCHINO A TREVISO

Veste all'occidentale, cerca di dare fuoco alla figlia quindicenne

■ Ha cosparso il corpo della figlia di benzina e ha tentato di darle fuoco perché aveva utilizzato un abbigliamento troppo occidentale. A salvare la vita alla ragazzina, una quindicenne di Arcade (Treviso), è stato solo il fatto che l'accendino del padre, di origini marocchine e residente da anni in Italia, si è inceppato. L'uomo è stato arrestato.

a pagina 16

**PONZI SpA**  
 INFOPROVIDING  
 NPL e UTP

Indagini patrimoniali per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO ROMA

ponzi.com  
 ponzi@ponzi.info  
 ponziinvestigazioni.com

Numero Verde 800-013458

### UN MURALE CONTRO IL DEGRADO

## La ragazza col pennello che sfida i vandali

di Giacomo Susca

**U**n murale di colori può abbattere il muro nero dell'abbandono. La mattina presto, quando la luce del sole è ancora una carezza fresca sulla città, Elisabetta M. sale in cima a una scala e dà forma alla sua rivoluzione di vernice. La coda di cavallo ondeggia lentamente, mentre la mano che agita i pennelli si muove svelta. Ogni giorno, la parete spoglia lascia il posto al giallo, al rosso, al blu. Il bello sa prendersi le cose un pezzetto alla volta. Sotto il ponte del

le Milizie lungo il Naviglio Grande, luogo simbolo della Milano che fu e che ambisce ad essere, Elisabetta tratteggia dei corpi in movimento, ispirati agli studi sulla figura umana di Leonardo da Vinci. Sotto, ha lasciato un cartello. Spiega che per fare questo regalo ai milanesi ha dovuto chiedere il permesso. Aspettare sei mesi solo per potere iniziare. Pure l'arte deve saldare il suo conto

con la burocrazia, anche se Elisabetta viene dalla scuola del Fumetto e dipinge da vent'anni.

La ragazza che colora i Navigli lancia un appello che è insieme una sfida e una rivendicazione di coraggio: «Spero che il bianco splendente possa rimanere splendente». Chissà se il disegno di Elisabetta resisterà a lungo all'assalto degli scarabocchi metropolitani. Il grado di civiltà di un Paese si capisce dai suoi muri. E non solo per l'altezza. Basta leggerli.

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 ca.  
 immobiliare@immobildream.it  
 www.immobildream.it

**immobildream**  
 Non vende sogni ma solide realtà.

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

# IL GIORNO

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

LUNEDÌ 17 giugno 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 23 | Anno 20 - Numero 165 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



COPPIA ITALIANA NASCOSTA IN THAILANDIA

## Catturati i truffatori nel nome di Clooney

PALMA ■ A pagina 14



George Clooney

MILANO, LA SENTENZA  
Ha ucciso il compagno per un trauma  
Pena minima

CONSANI ■ A pagina 21

CAPSULE GOURMET  
**ristora**

LA FINE DI UN MITO  
ONESTI DI QUA  
E LADRI DI LÀ

di MICHELE BRAMBILLA

**L**A MAGISTRATURA è tutta un mondo di mazzette, impunità, raccomandazioni e intralazzi con la politica? No, ma no come la politica non è tutto un mondo di corrotti, così come i professori universitari non sono tutti baroni, la sanità non è solo malasanità e perfino i giornalisti non sono tutti cialtroni. Se c'è una cosa che spero resti di questa inchiesta sul Csm, è la fine delle generalizzazioni.

■ A pagina 2

IL PRETE MANDANTE

## UCCIDETE SALVINI

di GABRIELE CANÈ

**D**ON GIORGIO De Capitani è un prete che ragiona. Anzi, per essere più esatti, che fa dei ragionamenti. E come vedremo, non è la stessa cosa. Per di più, quando mette in azione il cervello, si filma perché il suo pensiero abbia la massima diffusione possibile. Infatti, adesso in tanti sappiamo che Don Giorgio vuole uccidere (o far uccidere) Salvini: l'ha detto sul suo canale YouTube, con uno spericolato sillogismo. Un pazzo? Un esaltato? Niente di tutto ciò.

■ A pagina 5

# Renziani all'assalto di Zingaretti

«Pd senza leadership». Il caso Lotti è la miccia: resa dei conti

COLOMBO e GHIDETTI ■ A p. 2 e 3

## IL GRIDO DEL PAPA

IL PONTEFICE A CAMERINO A TRE ANNI DAL TERREMOTO IN CHIESA CON IL CASCO: «SISMA DIMENTICATO, MANTENETE LE PROMESSE»



Francesco nella cattedrale con il vescovo Massara

PAGNANELLI e commento di BONI ■ A pagina 7

NUOVO VERTICE ANM

Toghe spaccate «C'è una enorme questione morale»

SERVIZIO ■ A pagina 2

IL TRAPIANTO DI GIULIA

«Vi racconto la mia vita con due cuori»

BELARDETTI e BUTICCHI ■ A p. 8 e 9

NEL BRESCIANO

Ordigno bellico Una giornata col fiato sospeso

PRANDELLI ■ A pagina 20

CARDINI E SGARBI

«Ecco perché la critica boccia l'arte di Zeffirelli»

JANNELLO e altri servizi ■ A pag. 15

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



TIFOSI IN RIVOLTA

## Juve in tuta Comincia l'era Sarri



MARCHINI e TASSI ■ Nel QS

PARTITO IL TOUR

## «Noi, un Volo che dura da 10 anni»



SPINELLI ■ A pagina 25

**CATTOLICA ASSICURAZIONI**  
DAL 1896

**PRONTI ALLA VITA.**  
cattolica.it | scarica l'app





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVI - N° 185  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 17 Giugno 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

AGENZIA E PRODDA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO DDO

**Fumo&Arrostato**  
Abbandonare un cane è la peggior forma di ateismo  
Gervaso a pag. 39



**Le interviste del Mattino**  
L'ultima Madonna  
«Sono una guerriera contro social e odio»  
Spinelli a pag. 14



**Gli Europei**  
L'estate da sogno del calcio italiano  
l'Under 21 "mata" la Spagna  
Rossi a pag. 19



## Palamara prova a tirare in ballo Cafiero de Raho «Solo falsità»

Caso Csm tra veleni e millanterie  
Il procuratore: mai parlato di nomine  
Si dimette il presidente dell'Anm

Allegrì, Conti e Scarpa alle pagg. 2 e 3

### Il fenomeno

#### LE MAFIE NELLE IMPRESE SE IL NORD RINCORRE IL SUD

Raffaele Cantone

Nella relazione dell'Anac presentata nei giorni scorsi al Parlamento era contenuto un dato particolarmente significativo, sostanzialmente snobbato dai media. Mi riferisco al numero delle imprese colpite da interdittive antimafia nel periodo dal 2014 al 2018, ricavato dal casellario gestito dall'Anac medesima. In particolare, era riportato che sono state attinte da quel provvedimento, nel contesto temporale indicato, oltre 2000 imprese, a cui se ne aggiungono poco più di 200 nei primi mesi di questo anno per un totale, quindi, di quasi 2.250! Per comprendere perché quel numero è così rilevante, è utile spiegare, per chi non dovesse saperlo, cosa sono le interdittive. Sono, in particolare, atti adottati dai Prefetti del luogo in cui ha sede l'operatore economico, a seguito di un'ampia istruttoria effettuata dalle forze

di polizia, quando vengono ritenuti esistenti pericoli di infiltrazione mafiosa nella compagine imprenditoriale. La loro adozione impedisce la partecipazione delle imprese agli appalti pubblici al di sopra di un certo importo e le fa decadere le commesse in atto. Il dato, quindi, ha una duplice valenza dimostrativa: segnala l'infiltrazione mafiosa sia nel sistema imprenditoriale che in quello degli appalti pubblici.

Dall'esame dei numeri si evidenzia anche il trend nel corso degli ultimi anni; purtroppo, in costante ascesa: nel 2018 gli operatori economici interdetti sono stati circa 580 con un aumento di circa il 55% rispetto a quelli del 2015 (erano 366) e del 370% rispetto al 2014 (erano 122). La scomposizione, poi, di quei dati su base regionale rivela una omogeneità territoriale molto maggiore di quanto ci sarebbe potuto attendere.

Continua a pag. 39

## Sarri alla Juve L'ultima scusa: «Vuole stare vicino a mamma e papà»



Francesco De Luca e Bruno Majorano alle pagg. 16 e 17

### La lettera

Caro Maurizio con gli affetti non si gioca

Gino Rivieccio

Caro Maurizio, come già si sapeva hai firmato. Permettimi però da figlio di questa città, di dirti alcune cose che non mi trovano d'accordo. In particolare quando nella tua ultima intervista a Vanity Fair del 5 giugno scorso hai testualmente dichiarato: "Fedeltà è dare il 100% nel momento in cui ci sei. Che vuoi dire essere fedele? Resti fedele a una moglie da cui hai divorziato?". Giusto.

Continua a pag. 39

## Uccide per i troppi rumori in casa aveva un arsenale

►Palma Campania, pensionato spara al proprietario di un chiosco  
Un anno fa aveva avuto il rinnovo del porto d'armi senza problemi

Infastidito dagli schiamazzi, provenienti dal chiosco sotto casa, ha preso la pistola e ha sparato. Così a Palma Campania Aniello Lombardi, 83 anni, ha ucciso Giuseppe Di Francesco di 67; feriti la figlia e il genero. L'omicida aveva in casa cinque fucili, una pistola semiautomatica, una rivoltella e una calibro 9 utilizzata per freddare Di Francesco. Un anno fa gli era stato anche rinnovato il porto d'armi.

Di Giacomo e Gravetti alle pagg. 8 e 9

### Tra Argentina e Brasile

#### Una centrale elettrica in tilt mezzo Sud America al buio

Un enorme guasto al sistema di trasporto dell'energia elettrica ha lasciato Argentina e Uruguay senza corrente. Il mega-blackout ha riguardato anche alcune città del Cile e del Brasile coinvolgendo 48 milioni di persone.

Spalla a pag. 11



Buenos Aires senza luce

### Il caso

#### Tre ore di rivolta a Poggioreale devastate le celle

Nel carcere di Poggioreale oltre duecento detenuti per tre ore hanno messo a soqquadro le celle e una sezione del padiglione Salerno. All'origine della sommossa il mancato trasferimento in ospedale di un detenuto ammalato.

De Crescenzo in Cronaca

### La svolta in uno studio americano

#### L'avviso dei grandi terremoti arriva (solo) 15 secondi prima

Mariagiovanna Capone

Prevedere un terremoto è allo stato attuale ancora impossibile, ma dall'Università dell'Oregon arriva una ricerca che apre scenari incredibili: gli scienziati hanno scoperto che un sistema di magnitudo molto elevato può essere previsto. Dieci, quindici secondi prima di un terremoto superiore alla magnitudo 7, c'è un tremore caratteristico registrato dai sismografi e rilevati

anche dalle stazioni Gps. Ancora poco per poter mettere in allerta la popolazione. Cauti ma ottimista Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia «questa informazione non ha un'applicazione pratica immediata, ma ci aiuta a fare luce sui meccanismi alla base dei grandi terremoti». Ecco perché i ricercatori si augurano più investimenti per poter continuare la ricerca e giungere a previsioni utili a evitare disastri. A pag. 10



**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO e POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY** (L.G.A. DI I.N.G.)

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 185  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL352/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE



Lunedì 17 Giugno 2019 • S. Ranieri

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'intervista**  
**Madonna politica**  
**«Volevo correre**  
**per la Casa Bianca**  
**contro il sessismo»**  
Orlando a pag. 23



**Per 7 milioni**  
**Sarri a Juve**  
**ora è ufficiale**  
**E a Bagnoli**  
**tolgono la targa**  
Mauro nello Sport



**L'Europeo**  
**Super Chiesa**  
**e Pellegrini**  
**l'Under 21 vola:**  
**3-1 alla Spagna**  
Bernardini nello Sport



**Il Messaggero**  
**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Rischi in agguato**  
**I romantici**  
**della piazza**  
**stiano attenti**  
**ai balconi**

Loris Zanatta

**T**ornano le piazze? Le piazze colme di gente, gli slogan cantati in coro, le bandiere al vento? Il sudore, il caos, la gioia, la complicità della folla? Magari qualche legnata col nemico o la polizia? Da Hong Kong a Caracas, da Milano a Brasilia, a chissà quanti altri posti nel mondo, immensi spazi pubblici si colmano di manifestanti: da che mondo e mondo, sono immagini che scaldano cuori e gonfiano i petti. Per chi è cresciuto prima di internet, la reazione sorge spontanea: che lucciconi agli occhi, quanti ricordi, che gran festa. Volete metterci con le "piazze virtuali", così gelide, anonime, tetre? Con le "piazze pulite" dentro gli schermi televisivi, sempre le stesse facce, le stesse parole? Viva la piazza!  
Oppure no? O non tanto? Meglio evitare le nostalgie degli anziani, quelle in cui prima era sempre meglio di ora. Viviamo un'epoca nostalgica; sbalottata tra spine e rinculi, la storia ne è colma. Tante, tali e così vertiginose sono le trasformazioni del nostro mondo, da indurre tanti a idealizzare quello passato, a scambiare per domani ciò che invece era ieri: decrescite felici, democrazie "popolari", feste comandate, precetti morali; e la piazza d'un tempo, perché no: viva la retorica della democrazia antica, dello "stare insieme", dell'"identità"; che commo-

Continua a pag. 16

## Quota 100 e reddito, stop a Tria

►Salvini e Di Maio non accettano i risparmi dal 2020 voluti dal Mef per evitare la procedura Ue Piano leghista smonta il decreto Dignità dei Cinquestelle: meno vincoli per i contratti a termine

**ROMA** Quota 100 e Reddito di cittadinanza, arriva lo stop al ministro dell'Economia Giovanni Tria. Matteo Salvini e Luigi Di Maio non accettano che i risparmi possano essere utilizzati per scongiurare la procedura Ue. Alberto Bagnai all'attacco dell'Europa: «Atteggiamenti mafiosi». Intanto il Carroccio attacca l'alleato sul decreto Dignità: meno vincoli per i contratti a termine. Sorpresa e irritazione dei pentastellati: «Questa proposta non passerà mai con i nostri voti».  
Canettieri, Cifoni e Franzese a pag. 9

**Si dimette Grasso, al suo posto Poniz**



**Terremoto Anm, è ribaltone al vertice**  
**Riforma intercettazioni, M5S fa muro**

Michela Allegrì

**D**opo i giorni dello scandalo all'Anm arriva il giorno del giudizio e del cambio di rotta. Il numero uno dell'Associazione nazionale dei magistrati, Pasquale Grasso, si dimette e il parla-

mento del sindacato delle toghe vota al suo posto il pm milanese Luca Poniz, di Area, la corrente progressista. Il primo impegno è già stato preso: ristabilire la fiducia.  
A pag. 2  
Conti e Scarpa alle pag. 2 e 3

**Le intercettazioni**  
**Palamara coinvolge**  
**Cafiero de Raho**  
**E lui: «Millanterie»**

Luca Palamara: «Cafiero sta con noi». Cafiero De Raho: «È un millantatore». Caos toghe, dalle carte delle intercettazioni emergono altri veleni.  
A pag. 3

**Dirette tv e web per l'annuncio nell'anniversario dello scudetto del 2001**



**Totti, addio alla Roma a reti unificate**

Totti dopo il gol nella partita-scudetto con il Parma il 17 giugno del 2001 (foto L'ESPRESSO) Nello Sport

## Schiaffo del ministero

### Tre musei romani perdono l'autonomia

►La riforma penalizza Appia Antica, Villa Giulia ed Eur. E la Lega salva il Miramare di Trieste

Laura Larcari

**L**a prima stesura della riforma prevedeva il declassamento di quattro istituzioni culturali: la Galleria dell'Accademia di Firenze, il Parco archeologico dell'Appia Antica, il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia e il Castello di Miramare a Trieste. Ora, il ritocchino. Il Castello di Miramare si salva, al suo posto c'è il Museo delle Civiltà di Roma.  
A pag. 15

**Due milioni in corteo**



**Protesta a Hong Kong**  
**vince lo stop alla Cina**

A pag. 10

«T-shirt antifascista»

**Pestati a Trastevere**  
**per una maglietta**  
**del cinema America**

Marco Pasqua

**H**anno agito in dieci, a volto scoperto, nel cuore della movida trasteverina. «Levati subito la maglietta del cinema America, siete antifascisti, ve ne dovete andare via», hanno intimato ad un 20enne in via di San Francesco a Ripa, lì con tre amici. E al suo rifiuto, li hanno massacrati di botte.  
A pag. 13



**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**IL GIORNO DI BRANCO**

**SAGITTARIO SUPER FAVORITO**

Buongiorno, Sagittario! Questa volta Luna piena si è presa ben tre giorni di transito nel segno, come per accentuare il momento importante, definitivo, che state vivendo nella vostra vita, in un determinato settore. Una Luna al massimo della luce è già benaugurante, ma quando si aggiunge a Giove - evento che capita solo ogni dodici anni (l'ultima volta nel 2007) - assume il significato di fortuna. Come i pionieri di una volta, partite alta ricerca del vostro Eldorado... Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 31

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

il Resto del Carlino

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

LUNEDÌ 17 giugno 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 23 | Anno 20 - Numero 165 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



«SCOPRE IL MONDO CON I MIEI OCCHI» In bici fino alla Cina con l'amico cieco



EUFEMIA ■ A pagina 21

IMOLA In 40mila alla Fiera agricola del Santerno

■ In Cronaca di Imola

CAPSULE GOURMET ristora

LA FINE DI UN MITO ONESTI DI QUAE LADRI DI LÀ

di MICHELE BRAMBILLA

LA MAGISTRATURA è tutta un mondo di mazzette, impunità, raccomandazioni e intralazzi con la politica? No, ma no come la politica non è tutto un mondo di corrotti, così come i professori universitari non sono tutti baroni, la sanità non è solo malasanità e perfino i giornalisti non sono tutti cialtroni. Se c'è una cosa che spero resti di questa inchiesta sul Csm, è la fine delle generalizzazioni.

■ A pagina 2

IL PRETE MANDANTE

UCCIDETE SALVINI

di GABRIELE CANÈ

DON GIORGIO De Capitani è un prete che ragiona. Anzi, per essere più esatti, che fa dei ragionamenti. E come vedremo, non è la stessa cosa. Per di più, quando mette in azione il cervello, si filma perché il suo pensiero abbia la massima diffusione possibile. Infatti, adesso in tanti sappiamo che Don Giorgio vuole uccidere (o far uccidere) Salvini: l'ha detto sul suo canale YouTube, con uno spericolato sillogismo. Un pazzo? Un esaltato? Niente di tutto ciò.

■ A pagina 5

Renziani all'assalto di Zingaretti

«Pd senza leadership». Il caso Lotti è la miccia: resa dei conti | COLOMBO e GHIDETTI ■ A p. 2 e 3

IL GRIDO DEL PAPA

IL PONTEFICE A CAMERINO A TRE ANNI DAL TERREMOTO IN CHIESA CON IL CASCO: «SISMA DIMENTICATO, MANTENETE LE PROMESSE»



Francesco nella cattedrale con il vescovo Massara

PAGNANELLI e commento di BONI ■ A pagina 6

NUOVO VERTICE ANM Toghe spaccate «C'è una enorme questione morale» Servizio ■ A pagina 2

IL TRAPIANTO DI GIULIA «Vi racconto la mia vita con due cuori» BELARDETTI e BUTICCHI ■ A p. 8 e 9

PRESI IN THAILANDIA La coppia d'oro che ha truffato anche Clooney PALMA ■ A pagina 14

CARDINI E SGARBI «Ecco perché la critica boccia l'arte di Zeffirelli» JANNELLO e altri servizi ■ A pag. 15

menghi shoes advertisement with image of a pink shoe and website info.

TIFOSI IN RIVOLTA Juve in tuta Comincia l'era Sarri



MARCHINI e TASSI ■ Nel QS

PARTITO IL TOUR «Noi, un Volo che dura da 10 anni»



SPINELLI ■ A pagina 25

CATTOLICA ASSICURAZIONI advertisement with logo and contact info.





LUNEDÌ 17 GIUGNO 2019
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886
1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIII - NUMERO 23, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL NUOVO ALLENATORE
La Juventus si affida a Sarri
per dare l'assalto alla Champions
ODDENINO / PAGINA 29



EUROPEI UNDER 21
Super Chiesa piega la Spagna
Gli azzurrini possono sognare
L'INVIATO BUCCHERI / PAGINA 28



PRIMO-PIANO Pagina 2
CRONACHE Pagina 8
ECONOMIA-MARITTIMO Pagina 10
XTE Pagina 11
GENOVA Pagina 16
CINEMA-TV Pagina 26/27
SPIRIT Pagina 28
METEO Pagina 38

PROPOSTA DI LEGGE DI FORZA ITALIA: PROCEDIMENTO DISCIPLINARE PER PM E GIUDICI CHE SBAGLIANO

I veleni sul Csm
agitano i magistrati
e spaccano il Pd

La rivolta nelle procure: «Noi traditi». Cambio all'Anm, Poniz presidente
Resa di conti nei Dem. I renziani difendono Lotti. E Calenda va all'attacco

IL COMMENTO

VLADIMIRO ZAGREBELSKY
LA STRANA IDEA
DEL SORTEGGIO
PER ITOGATI
DEL CONSIGLIO

All'ordine del giorno della politica c'è la riforma della legge elettorale per la parte del Csm composta da magistrati. Quasi ogni elezione si è svolta sotto nuove leggi. Tutte all'insegna della lotta al correntismo nella magistratura. Il più delle volte le intenzioni politiche non si sono realizzate. Ciò perché le associazioni di magistrati esistono e non si cancellano per legge.

L'inchiesta sulle nomine nelle procure e i veleni del Csm scuotono il mondo giudiziario e la politica. Le polemiche travolgono i vertici dell'Associazione nazionale magistrati: il presidente Pasquale Grasso (Magistratura Indipendente) si dimette, sostituito da Luca Poniz, esponente di Magistratura Democratica. Intanto tra le toghe cresce la rabbia per quello che viene considerato un tradimento della funzione da parte degli esponenti del Csm coinvolti nell'inchiesta. Le polemiche sul ruolo di Luca Lotti, poi, spaccano il Pd, con i renziani schierati in difesa dell'ex braccio destro di Matteo Renzi a Palazzo Chigi in un clima reso ancor più teso dalle scelte di Zingaretti per la segreteria.

IL RETROSCENA

Federico Capurso / PAGINA 5
Ministro per l'Europa
scontro Salvini-Conte

Salta la tensione tra il premier Conte e Salvini sulla nomina del ministro per i rapporti con l'Europa, che dovrebbe essere un uomo della Lega.

IL CASO

Simone Gallotti / PAGINA 4
Sondaggio favorevole
Toti punta al centro

Un sondaggio colloca il movimento di Giovanni Toti al 7% con il centro come bacino elettorale privilegiato.

APPELLO DEL CARDINALE. COMMERCIO, GENOVA PERDE ANCHE GUCCI

Bagnasco: per il lavoro
servono scelte coraggiose

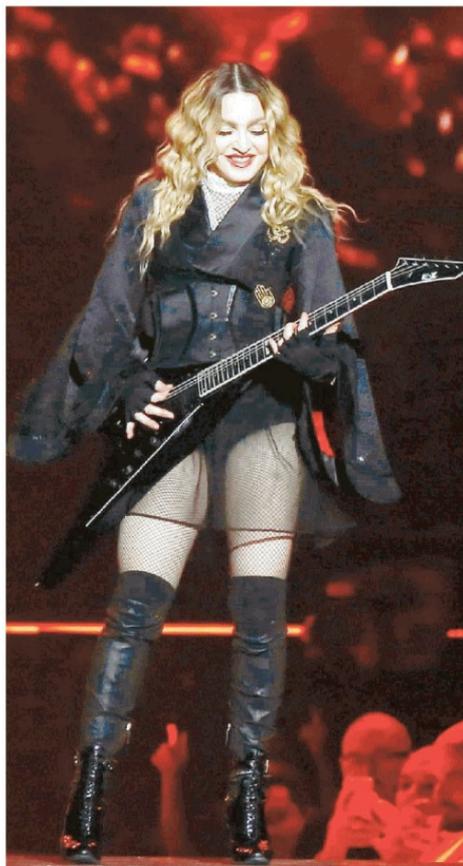
Nel pellegrinaggio del mondo del lavoro alla Guardia il cardinale Bagnasco, arcivescovo di Genova, lancia un forte appello alla politica e alle imprese a creare nuova occupazione. «Servono scelte ardite, i gio-

vani ci giudicheranno», ha detto. Il sindaco di Genova Bucci replica che si vedono segnali di un'inversione di tendenza. Ma intanto la città del commercio perde il marchio Gucci.

DA UNA A TRENTUNO IMPRESE

La Liguria
ha scoperto
l'agriturismo
del mare

Cresce in Liguria l'agriturismo: i ristoratori preparano in barca o in porto il pesce appena pescato.



Madonna: «Rifiutata dalla Scala
Non vogliono gente come me»

Madonna parla in un'intervista dell'album, "Madame X", e del tour che sta per cominciare. «Avrei voluto cantare alla Scala - rivela - ma non mi hanno voluta». Sul contenuto politico del disco dice: «È la migliore risposta al Medievo in cui stiamo sprofondando».

EUROPAM ENERGY STORE
Il nuovo Energy Store pensato per voi. Vi aspettiamo!

LUNEDÌ TRAVERSO
SENSI DI COLPA AZZURRI
CLAUDIO PAGLIERI
Confesso che il Mondiale di calcio femminile mi incuriosiva molto. Avevo voglia di vederlo, di fare il tifo per le Azzurre, di applaudirle in totale serenità. Le atlete italiane mi emozionano nel basket, nella pallanuoto, nello sci. Dunque perché non nel calcio? Ma per uno spettatore maschio godersi la festa non è facile. Perché la retorica delle rivendicazioni è entrata in azione già prima dell'inizio. E il calcio femminile è più vero, più bello, più puro di quello maschile. E non ci sono simulazioni. E non ci sono proteste. E poi lo sapevate che alcune calciatrici sono anche mamme? E che alcune sono scure di pelle, pensa un po', e altre perfino orfane? E a ogni gol gli pistolotti contro il maschilismo, contro il sessismo, contro il razzismo, contro l'omofobia (pare infatti che ci siano calciatrici omosessuali, ohibò). Insomma mi è passata la voglia di vederlo, questo Mondiale. Anche perché il senso di colpa mi assale: se ogni vittoria delle Azzurre accelera l'emancipazione femminile nel nostro Paese, temo che in quelle delle squadre sconfitte si tornerà indietro. Per il resto, le partite mi sembrano di buon livello; trovo che solo in un ruolo, quello del portiere, il divario con gli uomini sia molto marcato. Forse rimpicciolire le porte non sarebbe sessismo, ma rispetto. Ci saranno meno gol, ma almeno non vedremo donne moralmente migliori degli uomini che esultano dopo aver segnato il 13-0 alle avversarie.

EUROPAM ENERGY STORE
SERVIZI GAS E LUCE
EFFICIENZA ENERGETICA
CARTE CARBURANTE
VIA BRIGATE PARTIGIANE, 112/114, GENOVA.



con "Weekend TAX" € 9,90 in più  
 con "Norme e Tributi" € 12,90 in più  
 con "Sapere" € 12,90 in più  
 con "Buddhi Personale Finanza" € 9,90 in più  
 con "Trasmissioni sport Insieme" € 9,90 in più  
 con "Tribunali e Città d'Impresa" € 9,90 in più  
 con "Tribunali di Procedura Civile" € 9,90 in più  
 con "Il Veramento delle Imposte" € 9,90 in più  
 con "Condannati" € 9,90 in più  
 con "How to spend" € 2,90 in più  
 con "L'Espresso" € 9,90 in più

Prezzo di vendita all'estero: € 2,10 (dall'1/1/2019 al 31/12/2019)

www.ilssole24ore.com  
 lunedì@ilssole24ore.com



**Focus**  
**Premi del Fisco:**  
 così si gestisce  
 la svolta-Isa

Inserito in vendita a 0,50 euro  
 oltre al prezzo del quotidiano

**Professionisti**  
**Le anomalie**  
 sulle pagelle  
 in cinque casi

Forte — a pagina 21

Poster Italiani Sped. in A.P. - D.L. 353/2003  
 com. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGR Milano

**l'esperto risponde**

In allegato  
 L'inserito  
 in formato tabloid



**la guida rapida**

**Attività estive**  
**Vademecum**  
 sui contratti  
 stagionali

Tutto sulle assunzioni  
 estive: attivazione,  
 tutele e normativa.  
 — Guida estraibile  
 nei tabloid di questi

**.professioni**

Dopo la laurea  
**Lavoro negli studi:**  
 tempi più lunghi

Bruno — a pagina 9

**Smart contract**  
 L'era della clausola  
 che si autoesegue

Aquaro — a pagina 10



**.casa**

Finanza  
**Per i fondi**  
 immobiliari  
 raccolta record

Il patrimonio dei fondi  
 immobiliari italiani tocca i 66  
 miliardi di euro e si prevede  
 arriverà nel 2020 a quota 80.  
 L'Italia passerà al terzo posto  
 in Europa per raccolta.  
 Marchesini — a pagina 14

www.velux.it

**Investi**  
 sul futures.  
 Una casa  
 luminosa  
 vale di più.

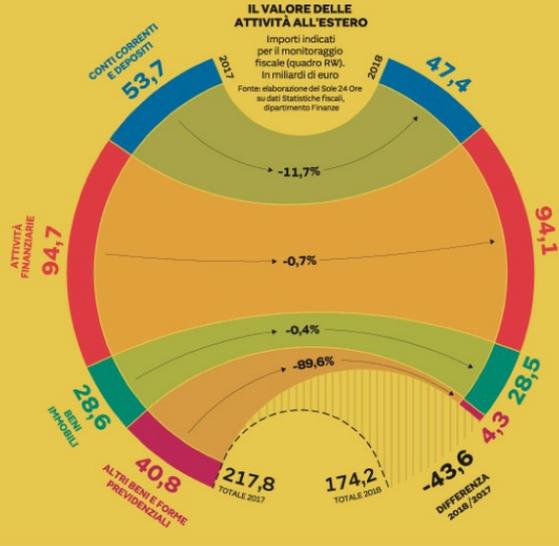
**VELUX**  
 Finestra per tutti i tetti

**La ricchezza all'estero degli italiani perde 43 miliardi**

I dati ufficiali. Gli asset totali indicati nel 2018 nelle dichiarazioni dei redditi (quadro RW) sono salati a 175 miliardi, -20% su base annua. Non si ferma il flusso di capitali oltrefrontiera

di Cristiano Dell'Oste e Giovanni Parente a pagina 3  
 Con un articolo di Antonio Longo

**L'EDITORIALE**  
**SE IL CONDONO DIVENTA UN DIRITTO**  
 di Salvatore Padula



**Milano in testa su Stoccolma**

Verso i Giochi 2026. Il confronto su 20 anni di eventi sportivi di rilevanza internazionale; con Valtellina e Cortina, il sistema Italia batte la Svezia 262 a 150 come capacità attrattiva

A sette giorni dall'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2026 il Sole 24 Ore pubblica l'indagine Ptsclis sull'attrattività dei territori candidati a ospitare la manifestazione dei grandi eventi sportivi ospitati dal 2000 fino al 2018 premia Milano, con un risultato di 262 a 150, su Stoccolma. Oltre ai risultati registrati nelle due "città" a competere sono anche i comprensori montani "collegati" e, di nuovo, la montagna italiana a segnare un distacco marcato. Valtellina e Cortina si impongono 147 a 48, triplicando il dato delle rivali Aare e Falun. Anche guardando ai soli sport invernali olimpici, infine, il nostro Paese prevale 148 a 68. Ma non sarà facile superare le influenze, anche politiche, e portare a casa i Giochi 2026.

Bagnasco e Menicatti — a pagina 5



**Maturità**  
 Via all'esame  
 delle novità  
 per 520 mila  
 da mercoledì

Bruno e Tucci — a pagina 6

**LE PROVE SUI SOCIAL**

**L'azienda vede i messaggi Facebook e licenzia la segretaria infedele**

di Marisa Marraffino

Chattare via Facebook sul telefono aziendale svelando segreti d'impresa costa la perdita del posto di lavoro. E per una dipendente non proprio zelante non c'è privacy che tenga. È successo a Bari, dove il Tribunale (sentenza n. 2636 del 10 giugno scorso) ha prima deciso che il datore di lavoro poteva utilizzare in giudizio gli screenshot dei messaggi privati della signora - in base al contenuto di questi - ha poi ritenuto legittimo il suo licenziamento.

La protagonista è una segretaria che aveva installato sul cellulare aziendale l'applicazione Facebook associata a un profilo personale. A casa per malattia, aveva restituito il telefono, sul quale però continuavano ad arrivare messaggi prontamente raccolti dal datore di lavoro. Oltre a intrattenere numerose conversazioni private, infatti, la lavoratrice "infedele" rivelava informazioni e notizie aziendali riservate a imprese concorrenti.

— Continua a pagina 12

**Scontrini: trasporti e vecchi esoneri evitano l'invio online**

**ADEMPIMENTI**  
 Conto alla rovescia per il debutto degli scontrini elettronici. Salvo proroghe dell'ultima ora, dal 1° luglio, gli esercizi con un volume d'affari sopra 400 mila euro all'anno devono inviare alle Entrate i corrispettivi per via telematica.  
 Alcune operazioni, nella prima applicazione dell'obbligo, sono però esonerate dall'invio: è il caso degli acquisti per i quali era già previsto l'esonero dallo scontrino, come la cessione di giornali o periodici, o di carburanti per le auto ai distributori. Esclusi gli acquisti a bordo di navi, aerei o treni in ambito internazionale, e quelli attraverso vending machines. Esonerato anche il trasporto pubblico collettivo di persone, per il quale il biglietto è già una certificazione fiscale.

Balzanelli e Sirri — a pagina 19

**PANORAMA**  
**CCNL E DI PROSSIMITÀ**  
**Lavoro a termine:**  
 causali derogate  
 con i contratti

Contratti collettivi e intese di prossimità intervengono per allentare i vincoli del Dl 87/2018.  
 Falasca — a pagina 16

**NUOVE COMMISSIONI**  
**Concorsi, pagati**  
**i dirigenti**  
**e non i dipendenti**

Grandelli e Zamberlan — a pagina 23

**Su sindaci e revisori escluse le piccole Srl**

**SBLOCCA-CANTIERI**  
 Addio alla nomina dell'organo di controllo interno per le piccole Srl. L'obbligo è però confermato per le società di medie dimensioni: vale a dire quelle che negli esercizi 2017 e 2018 hanno superato almeno uno dei nuovi limiti - 4 milioni di euro di attivo, altrettanti di ricavi e 20 dipendenti - introdotti dal decreto sblocca-cantieri, che ha raddoppiato le soglie previste dal Codice della crisi d'impresa. Le società coinvolte hanno tempo fino al 16 dicembre per procedere alle nomine.

Cerchi, Fontana e Maglione — a pagina 3

**OPEN SOURCE**  
 Software condiviso:  
 la Pa taglierà i costi fino a 800 milioni

L'Agenzia per l'Italia digitale impone alle Pa di usare in via prioritaria software con licenza aperta.  
 Cerchi — a pagina 8

**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

**Chiedi un consiglio nelle farmacie** ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 17 giugno 2019 € 1,20

S. Ranieri di Pisa  
Anno LXXV - Numero 165

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## La fuga da Forza Italia parte dal Lazio

**Grandi manovre** Tre consiglieri regionali azzurri (su cinque) annunciano lo strappo. Il progetto è di confluire nel nuovo movimento di Toti per strizzare l'occhio alla Lega

IL TEMPO di Oshø

"Perché c'hai er silenzioso?"

"Che ne so amò, avranno toccato quarcosa i regazzini"

**Scandalo a corte: William ha l'amante?**

Di Pietro → a pagina 12

■ Giovanni Toti fa la «spesa» nel Lazio. Sono tre i consiglieri regionali di FI (tra cui il capogruppo e due ex fedelissimi di Tajani) pronti a passare col governatore della Liguria e che parteciperanno alla convention del 6 luglio prossimo. Tre è casualmente il numero minimo di consiglieri per formare un nuovo gruppo alla Pisana.

Di Mario → a pagina 6

**La gran burla del Csm**

di Franco Bechis

Come avevo anticipato ai lettori, *Il Tempo* non avrebbe seguito quotidianamente le vicende che coinvolgono il Csm e gli sceriffi che lo accompagnano, limitandoci a dare notizia dei fatti se qualche fatto fosse mai stato ravvisabile all'interno di un evidente polverone. A dire il vero da quando ne scrissi un paio di settimane fa di fatti nuovi ne sono emersi assai pochi. Mentre è stato quotidiano l'utilizzo di spezzoni di inchieste l'uno contro l'altro, lo scontro fra politici e quello fra giornalisti che sponsorizzano questo o quel gruppo di magistrati. Se leggete questo o quel quotidiano buttatosi lancia in resta a difendere il proprio gruppo di pm di riferimento, la fazione per cui ci si schiera vive sulla luna nella purezza che solo i gigli sanno rappresentare, mentre la fazione avversa annaspa nel fango sempre alla ricerca di appoggi di politici che sono lì per lucrare il proprio bel tornaconto. Non parteggiando per alcuna fazione, ma avendo grande rispetto per le istituzioni, abbiamo preferito non aiutare la diffusione della polvere, anche perché a leggere (...)

segue → a pagina 3

### Tutte ancora aperte le piste sui due carbonizzati. Delitto di gelosia, omicidio-suicidio e vendetta di terzi

## Torvaianica, solo l'autopsia inchiederà l'assassino

**Il primo cittadino ancora grave**  
**Esplosione a Rocca di Papa**  
**Morto delegato del sindaco**

Mariani → a pagina 16

■ La svolta nelle indagini sulla morte di Maria Corazza e Domenico Raco arriverà dall'autopsia sui cadaveri carbonizzati rinvenuti in un'auto a Torvaianica, prevista per oggi. Nuovi indizi intanto spuntano dalla scena del crimine. Lo sportello dell'auto era infatti aperta e Raco è stato rinvenuto con un piede di fuori.

Ossino → a pagina 15

**La denuncia dei pazienti**  
**«I farmaci anti-tubercolosi sono impossibili da trovare»**

Coletti → a pagina 14

**Parla il governatore friulano Fedrigo**  
**«L'autonomia salva l'Italia**  
**I cinque stelle lo capiranno»**

Rapisarda → a pagina 5

**Tutto pronto per la maturità 2019**  
**Si inizia mercoledì col tema**  
**Caccia disperata alle tracce**

Conti → a pagina 10

**TESSUTI ARREDO ROMA**

TESSUTI con regalo 1 in OMAGGIO

BIANCHERIA BELLORA 70% OFF

PIZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO)

DALL'1 AL 30 GIUGNO 2019

### Oggi alle 14 nella sede del Coni va in scena l'addio di Toti alla Roma

## Non è più il tempo delle bandiere

di Massimiliano Lenzi

Non è più tempo di simboli, neppure nel mondo del calcio. La gratitudine, quella poi l'hanno sepolta (e non solo nel pallone) da una vita. Eppure sono anni che sentiamo blaterare nei talk e in televisione che i calciatori di oggi sono diventati troppo mercenari, che non esiste più l'attaccamento per la maglia e per la



città in cui giocano. Balle. Almeno nel caso di due campioni italiani, due fenomeni. Francesco Toti, romano e romanista. E Alessandro Del Piero, juventino. Il primo, il capitano della Roma, dopo aver passato una vita con i giallorossi, sino a diventare un corpo e un'anima coi tifosi e la gente romana, si ritrova a lasciare tutto quello che è stato il suo mondo. La sua vita. (...)

segue → a pagina 24

**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

EDIZIONE ESTATE

SUSTENIUM PLUS

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY

**IO Lavoro**

Benessere e ristorazione i settori preferiti dalla formazione

da pag. 41

• Anno 28 - n. 141 - € 3,00\* - ChF 4,50\* - Sped. in abb. post. L. n. 1, legge 65/04 - DCB Milano - Lunedì 17 Giugno 2019 -



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi** Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**Affari Legali**

Imprese e studi scommettono sul Brasile di Bolsonaro

da pag. 29

**IN EVIDENZA**

**Internet & Diritti** - Cyberbulismo, segnalazioni degli abusi con il contagocce. A due anni dall'entrata in vigore, la legge n. 71/2017 non ha prodotto i risultati sperati  
*Ciccia Messina da pag. 4*

**DI sicurezza bis** - Dalla lotta all'immigrazione clandestina alla protezione delle forze dell'ordine: le misure contenute nel provvedimento approvato l'11 giugno  
*Magagnoli a pag. 6*

**Fisco/1** - Obblighi Iva doc per i soggetti esteri che effettuano operazioni attive in Italia. Primo step l'identificazione, diretta o con rappresentante fiscale  
*Ricca da pag. 8*

**Fisco/2** - Voluntary, la Cassazione perimetra l'autoriciclaggio: qualora si sia dichiarato il falso senza conseguire il profitto, il reato è da escludersi  
*Locante-Mentasti a pag. 10*

**Professionisti** - Gdf, studi di avvocati e commercialisti sorvegliati speciali. Gli esiti dell'analisi dei rischi elaborata dal Comitato di sicurezza finanziaria  
*Feriozzi-De Angelis a pag. 12*

**IO ONLINE** Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione  
[www.italiaoggi.it/docio7](http://www.italiaoggi.it/docio7)

# Il Sud paradiso fiscale

Secondo la Fondazione consulenti del lavoro, la flat tax al 7% può attrarre pensionati esteri e contribuire al rilancio dei consumi. In 2.355 comuni

di **MARINO LONGONI**  
[mlongoni@class.it](mailto:mlongoni@class.it)

**A**malfi, Capri, Taormina. Ma anche Vieste, Santa Teresa di Gallura o Alberobello. Saranno questi il sogno (non più proibito) di una moltitudine di anziani di tutto il mondo? Non è da escludere, perché ora, all'incanto naturale dei luoghi, si è aggiunta una interessante variabile fiscale che li ha trasformati in potenziali paradisi fiscali. Tutto nasce con una norma che il senatore leghista Alberto Bagnai è riuscito a far inserire nella legge di Bilancio 2019 e che consente, a chi è residente in uno dei 98 paesi con i quali l'Italia ha stipulato un accordo contro le doppie imposizioni (e tra questi quasi tutti i paesi europei), di trasferire la residenza in Italia dove, per cinque anni, potrà pagare un'imposta pari al 7% dei redditi dichiarati o, in alternativa, un'imposta in misura fissa pari a 100 mila euro l'anno. Ovviamente sostitutive di tutte le imposte sui redditi che avrebbe dovuto versare nell'ex paese di

residenza. L'agevolazione fiscale è applicabile anche a cittadini italiani purché residenti all'estero da almeno cinque anni (quindi, emigranti che desiderano ritornare in Italia), ma vale soltanto per chi decide di trasferirsi

in uno dei 2.355 comuni del Sud con meno di 20 mila abitanti. L'obiettivo, evidentemente, è quello di ripopolare borghi che altrimenti, a causa della denatalità, dell'emigrazione e soprattutto della scarsità delle prospettive economiche, rischiano la desertificazione. Nuovi residenti, soprattutto se dotati di pensioni o di patrimoni medio-alti, significa infatti dare nuova linfa al settore immobiliare, ai servizi, al commercio e così via.

Non si tratta di un'idea particolarmente originale. Anzi sembra proprio essere una copia (meno coraggiosa) di un'analoga iniziativa avviata dieci anni fa dal Portogallo con risultati molto interessanti. Il paese lusitano ha infatti offerto, a chi si trasferisce lì, un'esenzione fiscale completa per la durata di dieci anni. In questo modo ha attratto in pochi anni 80 mila pensionati. E tra questi, 5 mila italiani. E non c'è solo il Portogallo: la competizione fiscale per attrarre ricchi stranieri è piuttosto affollata. La Bulgaria per esempio offre l'esenzione totale, così pure il Sudafrica, Cipro un'aliquota del 5%, la Romania del 10%. E bisogna considerare che tutti questi paesi hanno un costo della vita molto inferiore a quello italiano: in Portogallo è più basso del 26%, in Sudafrica del 35%, a Cipro del 24%, in Romania addirittura del 43%.

Tuttavia la variabile fiscale è quella legata al costo della vita, e soprattutto a una certa

ta età, non sono certamente le uniche che vengono prese in considerazione. Altrettanto importanti sono per esempio il clima, le bellezze naturali e artistiche, l'accoglienza da parte dei residenti, la disponibilità di cure mediche, la sicurezza. Resta il fatto che, da qualche anno, si stanno costituendo in diverse località del globo comunità di connazionali in pensione che cercano di mettere a profitto tutti questi fattori. Ci sono addirittura agenzie specializzate nel supportare chi ha deciso di trasferirsi all'estero.

La detassazione introdotta in Italia deve confrontarsi quindi con concorrenti agguerriti. Ma se è vero che il trattamento concesso dal fisco italiano non è il più conveniente in assoluto è anche vero che il Belpaese dispone di attrattive uniche al mondo, tanto da poterlo collocare, in molti casi, in cima alla lista dei desideri dei ricchi cinesi, russi, americani o tedeschi. Perciò non è escluso che nel giro di qualche anno misure come questa riescano a rivitalizzare borghi del Sud altrimenti destinati allo spopolamento. Ci vorrà del tempo: anche lo sconto fiscale concesso dal Portogallo ha dato i suoi frutti solo a distanza di qualche anno. Tuttavia una misura analoga, come quella del cosiddetto rientro dei cervelli, ha già prodotto risultati interessanti: la norma che si proponeva di agevolare il rientro dei lavoratori di alto profilo grazie alla detassazione del 70% dei redditi prodotti in Italia è stata utilizzata nel 2017 (quando lo sconto fiscale era inferiore) da 3.700 persone, per un ammontare medio lordo di 126 mila euro di reddito.

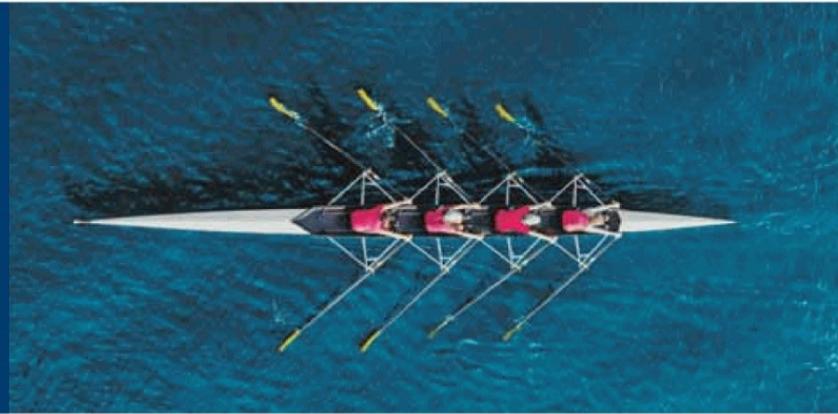
Sarebbe un bel paradosso se una disposizione, fortemente voluta da un senatore leghista eletto in Abruzzo, riuscisse a rivitalizzare il tessuto economico del Sud più di quanto fatto negli ultimi 60 anni dalle tante casse per il Mezzogiorno.

© Riproduzione riservata



Alberto Bagnai

**UN TEAM DEDICATO ALLA CRESCITA DELLA TUA IMPRESA**




**Consulenza finanziaria, fiscale e legale per la PMI**

Con una rete di oltre 100 specialisti della consulenza aziendale distribuita su tutto il territorio nazionale con competenze diversificate e complementari, **Noverim** lavora al tuo fianco per raggiungere gli obiettivi di business della tua PMI.

Per maggiori informazioni: [info@noverim.it](mailto:info@noverim.it) | Tel: +39 02 49 75 85 71 | [www.noverim.it](http://www.noverim.it)

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/1)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

LUNEDÌ 17 GIUGNO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 165 | Anno 20 - Numero 165 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



LA MORTE DI ZEFFIRELLI, OGGI CAMERA ARDENTE A PALAZZO VECCHIO  
**L'ultimo omaggio al Maestro Riposerà tra i grandi toscani**



CAPSULE GOURMET  
**ristora**

Servizi ■ A pagina 15

**LA FINE DI UN MITO ONESTI DI QUA E LADRI DI LÀ**

di MICHELE BRAMBILLA

**L**A MAGISTRATURA è tutta un mondo di mazzette, impunità, raccomandazioni e intralazzi con la politica? No, ma no come la politica non è tutto un mondo di corrotti, così come i professori universitari non sono tutti baroni, la sanità non è solo malasanità e perfino i giornalisti non sono tutti cialtroni. Se c'è una cosa che spero resti di questa inchiesta sul Csm, è la fine delle generalizzazioni.  
 ■ A pagina 2

**IL PRETE MANDANTE**

**UCCIDETE SALVINI**

di GABRIELE CANÈ

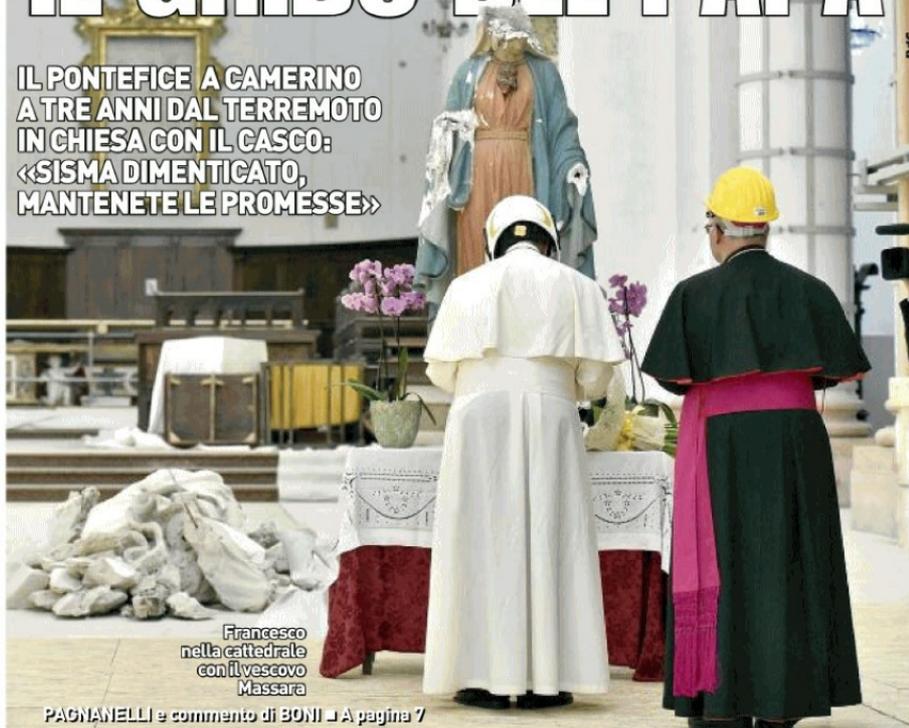
**D**ON GIORGIO De Capitani è un prete che ragiona. Anzi, per essere più esatti, che fa dei ragionamenti. E come vedremo, non è la stessa cosa. Per di più, quando mette in azione il cervello, si filma perché il suo pensiero abbia la massima diffusione possibile. Infatti, adesso in tanti sappiamo che Don Giorgio vuole uccidere (o far uccidere) Salvini: l'ha detto sul suo canale YouTube, con uno spericolato sillogismo. Un pazzo? Un esaltato? Niente di tutto ciò.  
 ■ A pagina 5

## Renziani all'assalto di Zingaretti

«Pd senza leadership». Il caso Lotti è la miccia: resa dei conti | COLOMBO e GHIDETTI ■ A p. 2 e 3

## IL GRIDO DEL PAPA

**IL PONTEFICE A CAMERINO A TRE ANNI DAL TERREMOTO IN CHIESA CON IL CASCO: «SISMA DIMENTICATO, MANTENETE LE PROMESSE»**



Francesco nella cattedrale con il vescovo Massara

PAGNANELLI e commento di BONI ■ A pagina 7

**NUOVO VERTICE ANM**  
 Toghe spaccate «C'è una enorme questione morale»  
 Servizio ■ A pagina 2

**IL TRAPIANTO DI GIULIA**  
 «Vi racconto la mia vita con due cuori»  
 BELARDETTI e BUTICCHI ■ A p. 8 e 9

**PRESI IN THAILANDIA**  
 La coppia d'oro che ha truffato anche Clooney  
 PALMA ■ A pagina 14

**TOSCANA**  
 Pinete a rischio Aggredite da insetti e roghi dolosi  
 ALFIERI ■ A pagina 21

**menghi**  
  
 Loreto (AN)  
 www.menghishoes.com



**TIFOSI IN RIVOLTA**  
**Juve in tuta Comincia l'era Sarri**



MARCHINI e TASSI ■ Nel QS

**PARTITO IL TOUR**  
 «Noi, un Volo che dura da 10 anni»



SPINELLI ■ A pagina 25

**CATTOLICA ASSICURAZIONI**  
 DAL 1896  
**PRONTI ALLA VITA.**  
 cattolica.it | scarica l'app



# la Repubblica

GIORGIO ARMANI

Oggi a € 1,50



Lunedì  
17 giugno 2019  
Anno 26 - N° 23

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

LA GRANDE ZONA ROSSA

## I dimenticati del terremoto

Papa Francesco a Camerino: "Nessuno si scordi di chi è in difficoltà, le promesse non svaniscano"  
Dopo quasi tre anni e tre governi la ricostruzione non è ancora partita e i paesi stanno morendo

**Csm, nuova ondata di intercettazioni. Svoltata nel "sindacato" delle toghe**

di **Paolo G. Brera, Liana Milella, Paolo Rodari** e un commento di **Armando Spataro** • alle pagine 2, 3, 6, 7 e 26

I documenti

### Quel colloquio in Cassazione

di **Carlo Bonini**

Dalla Procura di Perugia è partito alla volta del Csm un nuovo robusto faldone di carte e, per quanto se ne sa, sarà una nuova onda destinata a travolgere ciò che resta politicamente dei parlamentari Pd Lotti e Ferri.

• a pagina 6

Mappe

### Perché la sinistra ora è fuori gioco

di **Ivo Diamanti**

Viviamo tempi incerti. E l'incertezza si diffonde. Pervade la società. Tanto che, ormai, ci stiamo abituando. I gruppi sociali più preoccupati di quel che avviene intorno a loro (e a noi), sono i più "periferici". I più marginali.

• a pagina 11

Migranti, il blocco della Sea Watch



▲ Al comando **Carola Rackete**, 31 anni, è la capitana tedesca della Sea Watch 3

## La capitana contro il Capitano Trucco tedesco, il Viminale tace

di **Fabio Tonacci e Alessandra Ziniti**  
• alle pagine 18 e 19

L'ANALISI

### Quirinale la vera posta in palio

di **Concita De Gregorio**



Chi eleggerà il prossimo presidente della Repubblica. Questo Parlamento, se non si va a votare prima: un Parlamento a maggioranza grillina, Lega in minoranza.

• a pagina 4

La missione

### Che cosa aspetta Salvini a Washington

di **Federico Rampini**

S'incontrano oggi a Washington le anime gemelle dei sovranismi italo-americani. Matteo Salvini vedrà il vicepresidente Mike Pence e il segretario di Stato Mike Pompeo.

• a pagina 26

Domani i funerali

### Quando l'Italia fischiava Zeffirelli

di **Natalia Aspesi**

C'era un silenzio frenetico a quella prima di una nuova *Aida* diretta da Chailly con la regia di uno Zeffirelli già ultraot-tantenne e in carrozzella: sul palcoscenico Roberto Bolle aveva praticamente azzerato Verdi.

• a pagina 30

con un servizio di **Bentivoglio**

Aggressione a Roma

### "Hai una maglia antifascista" Ragazzi picchiati



▲ La t-shirt del cinema *America*

di **Federica Angeli**  
• a pagina 20

Sommario

Politica

8 Pd, ira dei renziani: "Zingaretti non ci obblighi ad andare via"  
di **Casadio e Vitale**

Esteri

17 La socialdemocrazia danese che chiude all'immigrazione  
di **Ettore Livini**

Scommesse

21 Ecco le carte spagnole Nel mirino la nostra serie A  
di **Foschini e Mensurati**

Calcio

34 Sarri alla Juventus, è ufficiale Ora vuole Milinkovic e Icardi  
di **Assante e Crosetti**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri  
Emozione Noir  
€ 9,40

nz

Pasolini A colloquio col regista nel '68 "Vi spiego la mia protesta irrazionale"

UN TESTO DI LIETTA TORNABUONI — P. 36

Madonna "Volevo esibirmi in Italia ma alla Scala non mi hanno voluta"

INTERVISTA DI LUCA DONDONI — P. 34

Europei U21 Chiesa show gli azzurri piegano la Spagna

GUGLIELMO BUCCHERI — P. 43



LA STAMPA



LUNEDÌ 17 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 164 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

DA TORINO A PALERMO, NELLE PROCURE ESPLODE IL MALCONTENTO DELLE TOGHE

La rivolta dei magistrati "Noi traditi dal Csm"

Anm, Poniz nuovo presidente: gigantesca questione morale da affrontare

LA DIFFICILE RIFORMA

IL SORTEGGIO UN'IDEA STRAMPALATA

VLADIMIRO ZAGREBELSKY — P. 33

L'inchiesta di Perugia sul «mercato delle toghe» scatena la rabbia dei magistrati: «Siamo stati traditi, si voti un nuovo Csm. Terremoto nell'Anm: si dimette Grasso. Il nuovo presidente Poniz: «C'è una gigantesca questione morale da affrontare». ARENA, COLONNELLO, FUSANI, GRIGNETTI, IZZO E LEGATO — PP. 2-4

INTERVISTA A SIMONA BONAFÉ

"Pd, il problema è la linea politica non Luca Lotti"

DI MATTEO E TOMASELLO — P. 5

Rivoluzione Juve: arriva il Sarri-ball per regalare spettacolo



Maurizio Sarri, 60 anni, ha vinto l'Europa League alla guida del Chelsea GARANZINI E ODDENINO — PP. 40-41

UN ESTETA DEL PALLONE CON L'ANIMA DEL RIBELLE

ANTONIO BARILLA

La vocazione si manifestò a sedici anni, quando giocava a Figline Valdarno: il tecnico degli Allievi, in rotta con la società, disertò una partita e Maurizio Sarri s'inventò giocatore-allenatore.

CONTINUA A PAGINA 41

TRA GIOVANI E ANTICA NOBILTÀ PER LO STORICO CONCORDIA BALL

Stregati dal valzer nella notte di Vienna

LETIZIA TORTELLO INVIATA A VIENNA

«Alles Walzer!», è tutto un valzer. La testa gira, non è solo il caldo, e non si scherza per nulla. Gli ori sfavillanti delle volte del Rathaus rimbalzano sul collo della contessa Walderdorff, che sorride come un'attrice di Hollywood e affronta la parata d'ingresso con il vigore di una marcia di Radetzky. La serata



PHILIPP ENDERS

abbia inizio. Vienna cambia per non cambiare mai. Conservazione e modernità suonano la stessa musica nella capitale dell'Austria patita di balli, dove danzano l'adolescente e la coppia anziana, perché le tradizioni dell'800 non hanno età. Le debuttanti ne vanno orgogliose. Sono lì schierate mano nella mano con i loro compagni.

CONTINUA A PAGINA 35

STAMPA PLUS ST+

L'INCHIESTA

FRANCESCA PACI

Così le imprese italiane vanno alla conquista dell'Africa Orientale

PP. 8-9



ROMA

FLAVIA AMABILE

Le ronde dei cittadini nelle periferie tra scippi e strade buie

P. 13



LE STORIE

ANDREA GARASSINO

Droni a caccia della malattia che stermina i kiwi

P. 38

ELISA SCHIFFO

La piccola Norvegia si insedia nella terra del Barbera

P. 38

INTERVISTA AL CAPO DEI RIBELLI YEMENITI

"Lotta fino alla morte per sconfiggere sauditi e americani"

FRANCESCO SEMPRINI NEW YORK

«L'unica aggressione è quella attuata dai sauditi ai civili yemeniti grazie al sostegno americano: continueremo a resistere e combattere, ai loro raid risponderemo con i nostri missili». Seif al Washi, leader del consiglio di presidenza di Ansar Allah, la dirigenza dei ribelli Houthi in Yemen, consegna a «La Stampa» il suo messaggio nel momento in cui l'acuirsi delle tensioni nel Golfo persico «rischia di avere ricadute pericolose sulla nostra popolazione». «La situazione in Yemen - spiega - è ogni giorno più disastrosa, non solo da un punto di vista politico, ma da quello economico e umanitario. Non c'è cibo, mancano generi di prima necessità, medicinali, personale medico, la nostra gente deve fare i conti con la devastazione dei bombardamenti della coalizione saudita». — P. 11

CON UN COMMENTO DI GIANNI VERNETTI — P. 33

CONTRO LA LEGGE SULL'ESTRADIZIONE

Hong Kong non si fida delle promesse cinesi: due milioni in piazza

FRANCESCO RADICIONI HONG KONG

«Quasi due milioni di persone». È sera quando il Civil Human Rights Front - la sigla che per la terza volta in otto giorni ha convinto centinaia di migliaia di persone a sfilare per le strade di Hong Kong - svela i numeri della partecipazione alla grande marcia, che per sette ore ha invaso il cuore di questo importante hub finanziario dell'Asia.

Annunciando sabato la «sospensione» dell'iter legislativo del controverso emendamento alla legge sull'estradizione, la Chief Executive di Hong Kong, Carrie Lam, sperava forse di dividere i manifestanti e di smorzare l'entusiasmo. Non è stato così. Secondo gli organizzatori ieri in piazza c'era oltre un hongkonghese su quattro, soltanto 338mila per la polizia. — P. 12

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamina e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ENERGY LOADING



ESPERTI IN MULTI-ASSET  
**M&G**  
 INVESTMENTS



ABBADESSA (HINES)  
**«IL MATTONE DI MILANO? FA CONCORRENZA A BERLINO E LONDRA»**  
 di **Alessandra Puato 11**

IL PERSONAGGIO  
**UNA GARANZIA PER I BENETTON CHI È GIANNI MION, IL TRAGHETTATORE**  
 di **Polizzi e Sacchi 12-13**

BIG IN ITALIA  
**VARNEY, IL RE DEI PARCHI A TEMA: SU GARDALAND RADDOPPIAMO**  
 di **Isidoro Trovato 33**

ESPERTI IN MULTI-ASSET  
**M&G**  
 INVESTMENTS

Risparmio, Mercato, Imprese  
**L'Economia**  
 LUNEDÌ 17.06.2019  
 ANNO XXIII - N. 24  
 economia.corriere.it  
 del **CORRIERE DELLA SERA**

**QUANTO COSTA CAMBIARE CASA**  
 di **Giulio Pagliuca 40**

**L'ITALIA NON ATTRAIE PIÙ TALENTI (E I CONTI IN DISORDINE LI PAGHIAMO NOI)**  
 Il Paese non pensa giovane e gioca una partita di pseudo riforme che pesano sul deficit Le imprese invece...  
 di **Ferruccio de Bortoli, Dario Di Vico, Fabio Pammolli, Nicola Rossi e Ernesto Maria Ruffini 2-10**

**Federico Veronesi**  
 Il figlio di Sandro guida la diversificazione nel vino

**Sandro Veronesi**  
 Fondatore di Calzedonia, il gruppo dei marchi dell'intimo

**FAMIGLIE E IMPRESE L'IMPERO VERONESI SUPERA I 2,3 MILIARDI E A DIVERSIFICARE ORA CI PENSA IL FIGLIO**  
 di **Luciano Ferraro 29**

**SPREAD & RISPARMIO BTP, BUND O BONOS? LA SICUREZZA COSTA MA IL RISCHIO RENDE**  
 di **Angelo Drusiani 42**

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

**INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO**

**Cambrex Profarmaco Milano**, l'importante azienda produttrice di principi attivi farmaceutici che opera a livello mondiale, sceglie **Mitsubishi Electric** per la climatizzazione della Nuova Palazzina Uffici all'interno dello stabilimento di Paullo. Con la Pompa a Recupero di Calore inverter e con il Servizio di Manutenzione Specialistica MELIS si assicura un funzionamento eccellente e continuativo così da beneficiare di un comfort superiore mantenendo inalterata la **performance di risparmio e di abbattimento delle emissioni**. Perché una gestione efficiente del clima è il primo passo per un ambiente di lavoro migliore.

**CAMBREX PROFARMACO MILANO**  
 PAULLO (MI)

**Cambrex**  
 Cambrex Profarmaco Milano S.p.A.

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
 CLIMATIZZAZIONE

[mitsubishielectric.it](http://mitsubishielectric.it)

### IL REPORTAGE

## Venezia ostaggio delle crociere ecco i giganti visti dal basso

*Abbiamo seguito da una barca sei grandi navi durante il loro ingresso nel canale della Giudecca tra fumi tossici e rischio incidenti*

dal nostro inviato Paolo Berizzi VENEZIA - Alla fine, vista dall' acqua, pensi che forse è anche una questione di inchini, prassi che in Italia non ha portato benissimo. Ma vuoi non farlo un inchino a piazza San Marco? La cartolina di Venezia nel mondo, il buongiorno offerto a colazione ai crocieristi che pagano per svegliarsi con questo quadro meraviglioso davanti agli occhi: la facciata della basilica, palazzo Ducale, il campanile, la torre dell' Orologio, le colonne di San Marco e San Todaro.

Dal balcone della cabina. Ore 9.35 di un tranquillo sabato di smog in Laguna: eccola qui, l' imprescindibile (e rischiosa) riverenza navale. Il gigante di turno che si infila nel canale della Giudecca - la vera autostrada di Venezia, un' arteria lunga quattro chilometri che attraversa la città e dall' isola di San Giorgio arriva al bacino di San Marco e poi continua con Santa Marta fino al **porto** della Marittima - , è sua maestà "Costa Luminosa".

Dieci anni di vita, 92 mila tonnellate, 17 ponti, 1130 cabine per 2826 passeggeri. Quando scorgi il camino giallo che si staglia in entrata laggiù in fondo al canale, il palcoscenico per l' inchino è già pronto. Il canovaccio sempre identico, quasi ogni giorno: ora è l' estate rovente della Laguna invasa dalle grandi navi da crociera. "Repubblica" osserva e filma l' ingresso in città della "Luminosa" da una barca. Lo abbiamo fatto anche con altri quattro condomini del mare. Nello stesso giorno: sabato, quarantotto ore fa. Una fotografia a distanza ravvicinata per raccontare la città di **porto** più inquinata d' Italia, la terza in Europa, e tutto a causa delle emissioni dei giganti navali che sporcano l' ambiente 20 volte più di tutte le 260 milioni di automobili che girano nel nostro continente. Venezia è il paradosso perfetto: la città senz' auto dove a insozzare l' aria ci pensano le navi da crociera.

Ogni anno ne approdano tra le 500 e le 600. In media, una al giorno. Perché gli arrivi oscillano: ci sono giornate con un solo arrivo, e week end dove se ne registrano fino a tredici.

Quel che è certo, nella città avvelenata dagli ossidi di zolfo, è che ogni grande nave turistica che entra in **porto** sputa emissioni pari a quelle di 14mila vetture.

Non occorre andare di fantasia.

Basta fare una moltiplicazione. "Costa Luminosa", e come lei "MSC Musica", "AidaBlu", "Rhapsody of the seas", "MSC Sinfonia", "Seven seas voyager" - insomma le sei navi giunte in **porto** sabato 15 giugno e che abbiamo monitorato - , hanno depositato in città fumi tossici (e cancerogeni) come 84mila macchine. Bisogna vederle in azione, però, le città galleggianti. Solo così si può capire la complessità di un problema che ha iniziato a diventare molto ingombrante nel 2006: e poi c' è stata l' escalation. Un problema che, dice Tommaso Cacciari, leader del comitato "No Grandi Navi", «la politica scantona o non riesce o non vuole risolvere». Sinistra e destra «allo stesso modo, perché - aggiunge - pecunia non olet, e intanto la salute dei cittadini va a farsi benedire e Venezia respira ogni giorno lo schifo». L' inchino a piazza San Marco, secondo il responsabile dei No-Navi lagunari, «è lo stesso di Schettino. Il segno di un turismo invadente e arrogante».

Appuntiamo sull' orologio mentre navighiamo accanto. Dalle 9.15 alle 9.35. Venti minuti. È il tempo che occorre ai tre traghetti che hanno agganciato la "Costa Luminosa" (due a prua, uno a poppa) per accompagnarla quasi dolcemente all' altezza di piazza San Marco. L' impatto delle murate nel canale sembra annichire tutto ciò che si erge intorno: a sinistra - in direzione **porto** - la Giudecca; a destra, la riva di San Marco con i gioielli storico-architettonici che sfilano sotto gli occhi dei passeggeri. L' effetto plastico è impressionante. Le conseguenze ne sono: i dati sull' inquinamento (rivelati da uno studio pubblicato recentemente da questo giornale); gli incidenti come quello del 2 giugno con lo scontro tra la MSC Opera e il traghetto River Contess; le proteste del comitato "No Grandi Navi",



appunto, che ora si allargano e nell' ultima manifestazione hanno visto scendere in piazza quasi un quinto dei veneziani (10 mila su 54mila abitanti). La Laguna ferita, parla. Per ascoltarla bisogna osservare le manovre delle navi che portano a spasso i turisti nei mari d' Europa e fanno tappa qui. Ciò che conta non è quello che è già successo: è quello che non succede, per fortuna.

Ogni giorno che dio manda in terra l' ingresso dei bestioni in città, oltre che nocivo per l' ambiente, è un passaggio a rischio incidenti. I punti "X" - come li chiamano i barcaroli veneziani - sono due: il primo è la "esse" che le navi devono fare tra San Giorgio e San Marco per tenere la rotta che conduce in porto. È una "esse" molto stretta, te ne accorgi sono dall' acqua. Proprio pochi metri dopo questa manovra ha avuto luogo l' avaria al timone della "MSC Opera", il 2 giugno. L' altro punto delicato è la "piega" a gomitonnel canale di Santa Marta.

Nello specchio d' acqua di fronte alla Marittima le navi da crociera devono "curvare" per entrare in porto.

La prua è diretta verso terra, non verso il mare. I cavi d' acciaio dei rimorchiatori a questo punto sono già stati sganciati e la nave deve girarsi da sola, senza il tutoraggio. «Qui da anni non vediamo la televisione, colpa dei radar delle grandi navi», dicono gli abitanti delle case popolari di Santa Marta. Sotto le loro finestre sono sdraiate le città che non dormono mai: le sei navi sempre accese coi loro gas. Le guardi e ti viene in mente il romanzo di Jonathan Swift: c' è Gulliver, questi bestioni, e ci sono i lillipuziani, le case basse, le chiese, i monumenti, i musei, la storia di Venezia. Solo che qui succede il contrario: è Gulliver che lega con le corde Lilliput e i suoi minuscoli abitanti.

### Il caso

## Turismo, "liberare" Venezia e guadagnare 121 milioni

MARCO RUFFOLO

Crociere e turisti rappresentano un tesoro da 2,8 miliardi. Ma riducendo di 15 milioni gli "escursionisti" e aumentando gli altri, si possono guadagnare oltre 333 mila euro al giorno. Come liberare Venezia ogni anno da oltre 15 milioni di turisti "mordi e fuggi" senza perdere un euro e anzi aumentando l'attuale giro d'affari (circa 2,8 miliardi) di 121 milioni. Ecco la sfida lanciata da un gruppo di ricercatori dell'Università Ca' Foscari.

Una sfida per spezzare l'inerzia di una città storica sempre più soffocata dalla presenza turistica, dove i limiti della sostenibilità sociale e ambientale sono stati da tempo ampiamente superati.

Lo sfregio delle navi crociera tra il canale della Giudecca e il bacino di San Marco, con le loro migliaia di passeggeri oltre che con i rischi di incidenti (come abbiamo sperimentato pochi giorni fa), è solo uno dei fronti caldi di questa offensiva che ha da anni un nome preciso: "escursionismo". Ogni giorno lungo le calli e nei campi veneziani, ma soprattutto a Piazza San Marco, si riversano in media 57.500 visitatori che arrivano la mattina e ripartono la sera. Sono più degli stessi residenti (53.800). Quasi 21 milioni di escursionisti l'anno. Sono anche più del doppio dei 21.600 turisti che pernottano ogni giorno nella città storica: 14.000 negli alberghi e 7.600 in altre strutture.

Il gruppo di ricercatori guidato da Jan Van der Borg ha aggiornato uno studio condotto un anno fa sulla capacità di carico turistico di Venezia. Ha cercato cioè di calcolare quanti e quali turisti può sopportare la città senza mettere a rischio la vivibilità sotto l'aspetto sociale, ambientale ed economico. E ha concluso che quei 57.500 escursionisti, che usano vaporetti e parcheggi il doppio degli altri turisti, dovrebbero scendere ad appena un quarto: 14.600. Al contrario, il numero dei turisti che dormono nella città storica (per l'86% stranieri) può ancora aumentare. Non tanto i clienti degli alberghi, ma tutti gli altri: quelli che affittano appartamenti o stanze, che si rivolgono a Airbnb, che vanno nei bed&breakfast o negli ostelli.

I 14 mila turisti alberghieri hanno già quasi raggiunto il massimo consentito. Gli altri, invece, grazie a margini di offerta ancora poco utilizzati, potrebbero triplicare salendo da 7.600 a 22.000.

Nel complesso, si passerebbe da 80 mila turisti al giorno a 52 mila.

La più classica delle obiezioni alla proposta prefigura la pesante perdita di entrate cui andremmo incontro con un drastico sfoltoimento dei visitatori giornalieri.

Ragionamento simile a quello di chi difende l'attracco delle navi crociera. Ma l'obiezione non fa i conti il diverso livello di spesa dei due tipi di turismo. La spesa media pro-capite di un escursionista non supera i 60 euro al giorno, mentre quella dei turisti alberghieri ed extra-alberghieri è di 210 e 180 euro. A conti fatti, il turismo veneziano finirebbe per incassare 333 mila euro in più nel giorno medio, 121 milioni in più all'anno, passando dagli attuali 2,8 miliardi a più di 2,9.

«L'idea di riequilibrare il turismo - spiega l'autore della ricerca, Jan Van der Borg - non è affatto nuova. È dagli anni 70 che se ne parla, ma non si fa nulla. Da un lato, bisognerebbe favorire chi arriva e si ferma qualche giorno, compiendo una scelta consapevole. I margini ci sono: il tasso di occupazione delle strutture non-alberghiere è ancora basso, sia come numero dei giorni sia come numero di occupanti rispetto alla capacità di accoglienza. Dall'altro lato, serve un sistema di prenotazioni obbligatorie per limitare il numero degli escursionisti.

Il principio che sta dietro la prevista tassa di sbarco per chi non pernotta in città è di per sé giusto ma di difficile applicazione».

In effetti doveva partire a maggio, a settembre ci si riproverà: 3 euro fino a fine anno, poi da 6 a 10 euro a seconda dei flussi previsti. Si pagherà facendo il biglietto del treno, dell'aereo, del pullman o del battello; mentre gli automobilisti la verseranno con il parcheggio. Per il resto, si prova a decongestionare la città con varchi e tornelli.



«Che non servono a niente - commenta Van der Borg soprattutto se posti davanti alla stazione ferroviaria o a Piazzale Roma: sono solo azioni dimostrative. Ripeto, quel che serve è un sistema intelligente di prenotazioni ». Che è previsto in realtà dal 2022. «Il che non significa numero chiuso - spiega Dario Bertocchi, coautore della ricerca - Il Comune dovrebbe dotarsi di strumenti in grado di monitorare in tempo reale le presenze e in funzione di queste gestire con tariffe più o meno alte i flussi in arrivo».

Puntando su un turismo di qualità, il giro d'affari non potrà che aumentare, secondo la ricerca. Soprattutto quello offerto da chi sceglie le strutture non alberghiere, che nonostante la recente crescita, ha ancora ampi margini di sviluppo: a fronte delle 7.600 presenze giornaliere, i posti letto sono 34 mila (contro i 18 mila degli alberghi), di cui circa la metà gestiti da Airbnb.

Certo, è un tipo di sviluppo che spiazzava chi è in cerca di un affitto duraturo, perché chi ha seconde case a Venezia preferisce ricorrere alle locazioni turistiche brevi.

Un'accusa rivolta soprattutto al fenomeno Airbnb. «Ma questo spiazzamento non è un fatto nuovo - dice Van der Borg - anche 20-30 anni fa non si trovava facilmente da affittare perché venivano preferiti i turisti. Airbnb non è un male in sé, purché paghi le tasse, anche se sarebbe preferibile un sistema di vero bed&breakfast con i proprietari che vivono in loco ». «Si può anche pensare -aggiunge Bertocchi - di porre un tetto al numero di giorni prenotabili».

Ma è comunque nelle strutture turistiche non tradizionali che, secondo la ricerca, si può creare nuovo sviluppo. «Attenzione, però- ammonisce Mara Manente, direttore del Ciset, Centro internazionale di studi sull'economia turistica - dobbiamo cercare di ricostruire la base economica della città non solo con il turismo ma anche con altre attività come l'artigianato di alto valore aggiunto, con una visione che abbracci l'intera regione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Affari & Finanza

Venezia

I conti

## Le grandi navi nella città-porto valgono 400 milioni e 4.000 posti

MASSIMO MINELLA

Anche gli armatori per un canale alternativo perché la stazza delle flotte cresce oltre i limiti. Oltre 400 milioni di euro di valore per più di 4mila posti di lavoro stabili.

Tanto valgono le crociere per Venezia, città-porto senza eguali nel mondo, per il solo fatto di garantire ai passeggeri in partenza e in arrivo alla Stazione Marittima il transito dal canale della Giudecca, un balcone panoramico sulle bellezze iconiche della città.

Non c'è investimento pubblicitario paragonabile al passaggio a velocità ridotta dalla Giudecca e le resistenze a trovare rotte alternative si spiegano anche così. L'incidente della Msc Opera ha però riportato d'attualità il tema del nuovo transito. Dal 2014 al 2018 la soluzione è stata limitare il passaggio alle navi da crociera superiori alle 94mila tonnellate di stazza lorda. Poi è arrivato l' algoritmo, che mette in gioco cinque differenti parametri e formula il limite, comunque sempre oscillante attorno a quota centomila. Il fatto è che più passano gli anni e più la stazza lorda delle navi cresce. Così le "100mila" ormai sono considerate navi di stazza media, mentre le compagnie armatoriali per le loro nuove ammiraglie ragionano dalle 160mila tonnellate in avanti, fino a oltre 200mila.

La pressione per arrivare a un accordo che possa finalmente cancellare l'irrazionale transito dalla Giudecca e trovare una nuova rotta finora non ha dato gli esiti sperati, nonostante la Clia, l'associazione internazionale delle compagnie armatoriali, spinga da tempo sulla realizzazione del canale Vittorio Emanuele. Già condiviso dal governo Gentiloni, con Delrio ministro dei Trasporti, il canale è stato bloccato per la complicata alternativa di Chioggia proposta dall'esecutivo gialloverde.

Nel frattempo, la città continua a fare i conti sul valore di un business che si è ridotto per il trasferimento delle grandi navi, ma che ha ancora un appeal fortissimo sul territorio. Basti pensare che la spesa diretta di passeggeri, equipaggi e navi ha raggiunto i 155 milioni di euro, cioè 426mila euro ogni giorno, che diventano 676 mila se si considerano solo i giorni in cui almeno una nave è in città. In sostanza, con 1 milione e 417 mila passeggeri e 466 toccate navi, il mercato delle crociere copre quasi il 3% del Pil dell'economia di Venezia.

Eppure, come si diceva prima, la partenza delle ammiraglie, sostituite dalle compagnie con navi sotto le centomila tonnellate, ha fatto scendere anche il fatturato (e non poteva essere diversamente). Il 2017, infatti, a Venezia è stato l'anno peggiore, con 82 toccate nave (- 15%) e 400mila passeggeri (- 21,4%) in meno rispetto al picco del 2013, da quando cioè non c'erano limiti alla stazza. Da allora, come analizzato dalla società Risposte Turismo, la spesa diretta complessiva è calata di 45 milioni, mentre il giro di affari totale si è ridotto di 123. Trovare una nuova rotta diventa così non solo l'unica risposta possibile in termini di sicurezza e protezione dell'ecosistema marino e delle fondamenta cittadine, ma anche un affare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



### La nave dello schianto ritorna a Venezia dopo 14 giorni

Con la prua un po' ammaccata la Msc ha ripreso le crociere

L'INCIDENTE VENEZIA A due settimane esatte dall' incidente nel canale della Giudecca, la nave da crociera Msc Opera è tornata a solcare la laguna di Venezia, passando davanti a San Marco, per imbarcare alla Stazione Marittima un nuovo carico di turisti. Proprio il 2 giugno scorso a causa di una avaria era finita contro la banchina di una riva, distruggendo l' antica pietra d' Istria della pavimentazione, e sbattendo contro un' altra imbarcazione più piccola adibita al trasporto fluviale. Neppure la grande manifestazione di otto giorni fa con il fragoroso no di migliaia di persone dei comitati che si oppongono al passaggio dei grattacieli del mare in bacino di San Marco e canale della Giudecca ha sortito un qualche effetto, tranne una serie di misure di sicurezza per la navigazione in laguna. Alle 7 di ieri i veneziani che stavano passeggiando tra San Marco e le Zattere hanno prima pensato ad una allucinazione, poi quando la sagoma della Msc, con la prua leggermente ammaccata, scortata da tre rimorchiatori, si è incuneata nella via d' acqua che conduce al **Porto** non ci sono stati più dubbi.

LA ROTTA Dopo il dissequestro avvenuto nei giorni scorsi, la nave ha ripreso la normale programmazione crocieristica settimanale nel Mediterraneo orientale. In linea con le nuove regole imposte dalla Capitaneria di **Porto** a seguito dell' incidente, sono ora tre i rimorchiatori destinati a trainare le imbarcazioni di maggior stazza - a cui è stata peraltro imposta una velocità di navigazione più bassa - nel tragitto dal Lido alla Stazione Marittima.

Nel frattempo a Venezia continua il dibattito sulle ipotesi messe in campo dal ministro dei trasporti Danilo Toninelli dopo la sua visita in città per valutare il modo migliore per risolvere il nodo sempre più intricato della presenza delle grandi navi. Toninelli ha bocciato seccamente l' idea, vista invece con favore dal sindaco Luigi Brugnaro e dal governatore Luca Zaia, di realizzare il nuovo terminal crociere a **Porto** Marghera, preferendo invece le ipotesi di San Nicolò o di Chioggia. Senza escludere di indire un referendum per conoscere l' opinione dei cittadini e preannunciando, senza fornire particolari, una soluzione temporanea al problema.

Attualità

### La nave dello schianto ritorna a Venezia dopo 14 giorni

«Con la prua un po' ammaccata la Msc ha ripreso le crociere»



Il disastro della nave Msc Opera è stato il più grave incidente marittimo mai avvenuto in Venezia. La nave da crociera, con a bordo 1.200 persone, era in navigazione nel canale della Giudecca quando, a causa di un'avaría, si è arenata contro la banchina di una riva, distruggendo l'antica pietra d'Istria della pavimentazione e sbattendo contro un'altra imbarcazione più piccola adibita al trasporto fluviale. Neppure la grande manifestazione di otto giorni fa con il fragoroso no di migliaia di persone dei comitati che si oppongono al passaggio dei grattacieli del mare in bacino di San Marco e canale della Giudecca ha sortito un qualche effetto, tranne una serie di misure di sicurezza per la navigazione in laguna. Alle 7 di ieri i veneziani che stavano passeggiando tra San Marco e le Zattere hanno prima pensato ad una allucinazione, poi quando la sagoma della Msc, con la prua leggermente ammaccata, scortata da tre rimorchiatori, si è incuneata nella via d'acqua che conduce al Porto non ci sono stati più dubbi.

### Chisso fa ricorso: «Non ho quei soldi, vivo in povertà»

«Scardolo Msc: l'ex assessore torna di gradito...»



Il sindaco di Chioggia, Luca Zaia, ha chiesto un'indagine sul caso Scardolo Msc. L'ex assessore torna di gradito al tribunale vuole 2 milioni che si che non ha la giustizia ha chiesto indietro solo 13 mila euro.

**Troffattori scelti**

**Bonetti & Chioldi**

**SONO ASSIEMATI**

**ESIGI UFFICIALI**

**PER RISCUOTE**

**CIRCOLAZIONE**

**NON HA NESSUNO**

### Il Papa tra i terremotati: «Non perdetevi la speranza»



Il Papa si è recato in un villaggio che è stato devastato dal terremoto. Il Pontefice ha incontrato i terremotati e ha esortato a non perdere la speranza.



## Cena in campo, sulle grandi navi tante opinioni ma tutte diverse

Lido, Marghera o Chioggia? Sondaggio spontaneo fra le tavolate dei veneziani

TULLIO CARDONA

**CROCIERE E TURISMO VENEZIA** Le tavolate per Tutta mia la città - in campo con scugeri e pironi sono state occasione di aggregazione fra veneziani, ottima opportunità per sentire il loro parere in merito alle grandi navi e alla loro eventuale futura destinazione. La domanda è secca: Marghera, Lido o Chioggia? Premettiamo che gli intervistati erano tutti all'incirca di mezza età e che comunque concordavano sulla necessità di allontanare le grandi navi dal Bacino di San Marco. Ultima considerazione: si sono dimostrati tutti piuttosto informati sull'argomento. «MEGLIO LIDO» «Così no, non si può andare avanti - commenta Luca mi vengono i brividi nel pensare a cosa sarebbe successo se l'incidente di San Basilio fosse accaduto qualche centinaio di metri prima. La Msc avrebbe tagliato piazza San Marco come burro.

Escludo Marghera per i pericoli ambientali e Chioggia per i trasporti verso Venezia. Non resta che l'avamposto al Lido».

Concorda Anna: «Fermare le grandi navi al Lido mi sembra la soluzione migliore, trasportando poi la gente a Venezia con capienti mezzi che non facciano onde e che usino carburanti non inquinanti. Bisogna studiare e realizzare bene le alternative al sistema attuale, perché non sia pezo el tacon del buso».

«Opto per il **porto** di Chioggia - sottolinea Alberto - capace di accogliere le navi di grande stazza e di realizzare nuove infrastrutture. È l'unico luogo dove si possono creare nuovi e moderni impianti portuali, impossibili al Lido e a Marghera. Però tutto soggiace ai trasporti: è necessario realizzare una veloce rete ferroviaria tra Chioggia e Venezia, con terminal, in centro storico, a San Basilio o alla Stazione».

«PREFERISCO MARGHERA» Raffaella vede Marghera come soluzione migliore: «Mi sembra che la terraferma, escludendo Chioggia, troppo lontana, sia l'unica soluzione. Sono d'accordo sullo scavo del canale Vittorio Emanuele, peraltro già in uso. Si dovrà badare bene a dove mettere i fanghi e come disinquinarli; poi rendere sicuro il passaggio e l'attracco nella zona industriale. Dopo queste accortezze, avremo risolto definitivamente tutti i problemi».

«Le grandi navi vanno fermate al Lido - conferma Silvia - anche il Comune di Cavallino dovrebbe collaborare pacificamente a questa scelta. Mi resta il dubbio dei trasporti e come senza impatti sia possibile portare migliaia di persone in città».

«L'impatto di una grande nave con la banchina di San Basilio di poche settimane fa dimostra che le grandi navi devono restare fuori dalla laguna di Venezia - è l'opinione di Massimo - perciò bisogna fermarle in mare e il Lido, a San Nicolò, mi sembra la scelta migliore. È tempo di agire, perché quanto avvenuto dimostra che incidenti simili possono ripetersi e magari con conseguenze ben peggiori. I veneziani dovrebbero pretendere che vengano riposti interessi e polemiche di parte, lasciando spazio al vero bene pubblico». I PRO CHIOGGIA «Vedo bene Chioggia - risponde Vittorio - la crocieristica avrebbe un possibile super **porto** ed una rinnovata meta adriatica. Lascerei a Venezia le piccole navi e i lussuosi yacht, approntando per loro servizi idonei.

Amplierei anche l'ospitalità per le barche a vela. Insomma più che al **porto** penserei al diporto e a tutto ciò che ne deriva. Con un turismo migliore anche l'offerta ai turisti si alzerebbe e tornerebbe di alto valore artigianale».

TRIESTE, PERCHÉ NO? «La salute dei cittadini e l'integrità del patrimonio artistico sono elementi superiori agli interessi - afferma Dino personalmente non sceglierei nessuna delle soluzioni proposte. Farei approdare le grandi navi a Trieste, perché tanto trasportano passeggeri che, una volta sbarcati, non lasciano nulla alla città, anzi la intasano fastidiosamente. Via le grandi navi e via anche questi crocieristi. Venezia è una città dalle molte possibilità di lavoro, perciò non dovrebbe essere difficile ricollocare il personale che ora lavora in Marittima».





# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL DIBATTITO SULLE crociere

## Nel fine settimana quindici navi Scavo dei fanghi, oggi il vertice

*Tornata in laguna anche la Msc Opera, coinvolta due settimane fa nello schianto Incontro tra Toninelli (Infrastrutture) e Costa (Ambiente) sul Vittorio Emanuele*

Mentre dopo la visita in laguna del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli si intensificano - già da oggi - le riunioni volte ad accelerare una soluzione per il problema del passaggio delle Grandi Navi dal canale della Giudecca e dal Bacino di San Marco si fanno già sentire i primi effetti della nuova ordinanza sui passaggi emesse dalla Capitaneria di **Porto** dopo l'incidente di un paio di settimane fa, quando la Msc Opera ha perso il controllo e ha urtato violentemente contro la banchina di San Basilio e un vicino battello fluviale attraccato, evitando per puro caso una possibile tragedia.

Proprio la Msc Opera ieri è tornata a Venezia, arrivata da Bari, per caricare i turisti e iniziare una nuova crociera. È stato infatti un altro week-end intensissimo per l'arrivo e la partenza delle navi da crociera a Venezia. Secondo il calendario approdi reso noto dalla Venezia Terminal Passeggeri tra venerdì e oggi sono ben quindi le navi da crociera che sono arrivate o sono partite da Venezia.

Dovendo tenere conto appunto della nuova ordinanza della Capitaneria di **Porto** che - in attesa di provvedimenti più incisivi - prevede intanto una riduzione della velocità delle navi da crociera da 6 a 5 nodi proprio attraversando il canale della Giudecca e il Bacino di San Marco. E la presenza di tre rimorchiatori al posto di due che trainano le grandi navi per aumentare gli standard di sicurezza dopo la perdita di controllo che ha generato l'incidenza. E infine una distanza maggiore tra le navi da crociera in partenza e quelle in arrivo. Ieri mattina ad esempio la Msc Magnifica - una delle navi da crociera in arrivo - è attraccata in Marittima con un'ora di ritardo proprio a causa delle restrizioni imposte dalla Capitaneria nell'attraversamento del canale della Giudecca. Intanto per oggi a Roma è in programma una riunione al Ministero delle Infrastrutture con la partecipazione del Ministero dell'Ambiente che dovrebbe affrontare uno degli aspetti più spinosi e ancora irrisolti che riguardano gli eventuali tracciati alternativi a San Marco: quello dello scavo dei fanghi dei canali portuali, in buona parte tossici e di problematico stoccaggio. All'ordine del giorno il cosiddetto protocollo fanghi - oggi stringente - che si tenta da tempo di "ammorbire" per rendere più facile l'asporto dei sedimenti. Di recente anche Regione Veneto e Provveditorato triveneto alle opere pubbliche hanno firmato un aggiornamento del piano di gestione della laguna, che prevede tra l'altro di semplificare le procedure della Vinca - la Valutazione di incidenza ambientale - in particolare proprio rispetto all'asporto dei fanghi. Un problema che si porrebbe in modo massiccio per una delle ipotesi di nuovo terminal crocieristico portate avanti dal ministro Toninelli: quella che riguarda lo spostamento delle grandi navi a Chioggia, con milioni e milioni di metri cubi di fanghi da scavare per rendere il **porto** agibile alle navi.

-E.T.  
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**19 VENEZIA**

### Nel fine settimana quindici navi Scavo dei fanghi, oggi il vertice

Tornata in laguna anche la Msc Opera, coinvolta due settimane fa nello schianto Incontro tra Toninelli (Infrastrutture) e Costa (Ambiente) sul Vittorio Emanuele

**I cantieri di fanghi per i hub da cambiare**

**Le regate della Sensa**

**Quarant'anni di vogate con la Remiera Francescana Compleanno con sfilata**

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Marinese: svolta su Zes, grandi navi e Tav

Oggi l'assemblea di Confindustria Venezia-Rovigo apre la strada per la fusione con Padova e Treviso: «Percorso lungo»

veneziana. La strada è tracciata: Confindustria Venezia-Rovigo è pronta a fondersi con Assindustria Veneto Centro, nata all'intesa tra Padova e Treviso e modello operativo di efficienza. L'obiettivo è dare voce autorevole alle imprese dell'area metropolitana veneta, che i sociologi hanno battezzato "Patreve" rimasta orfana di governance istituzionale per i ritardi della politica. Il percorso sarà lungo, ma oggi Vincenzo Marinese intende fare il primo passo ufficiale e dopo la sua relazione nell'auditorium del Parco Vega, alle 17, avvierà il confronto operativo con una tavola rotonda cui parteciperanno Gian Michele Gambato (vicepresidente di Confindustria Venezia-Rovigo), Michelangelo Agrusti (presidente di Unindustria Pordenone), Maria Cristina Piovesana (presidente di Assindustria Venetocentro) e Massimo Finco (presidente vicario della stessa associazione). A moderare il dibattito sarà Paolo Possamai, direttore del nostro giornale.

Vincenzo Marinese, che guida gli industriali veneziani, non parte da zero perché ha già ricevuto dal consiglio generale il mandato a "verificare le condizioni di una fusione con le territoriali di Padova e Treviso". E le prime risposte arriveranno quindi da Piovesana e Finco, che qualche settimana fa hanno manifestato piena disponibilità a collaborare, al termine del confronto con il leader nazionale Vincenzo Boccia.

I temi in agenda sono sempre gli stessi: taglio del cuneo fiscale e rilancio delle grandi opere con lo sblocca cantieri finalmente operativo. Due le sfide da vincere: la Tav Torino-Lione da completare e la Brescia-Padova da realizzare in tempi brevi, perché di alta velocità se ne parla da trent'anni, con i costi esplosi e i cantieri a passo di lumaca.

Marinese coltiva un altro sogno: ottenere la Zes, la zona economica speciale per **Porto Marghera** e i comuni della fascia lagunare veneziana e polesana. Lo sconto fiscale è accordato al Sud, ma il ministro Barbara Lezzi, dopo le pressioni dei parlamentari veneti Federico D'Inca e Francesca Businarolo, ha deciso di riaprire il dossier. Il veto ideologico è caduto e la discussione sta entrando nel merito dell'area e dei progetti da inserire nella Zes. Oggi Marinese ribadirà la sua proposta che parte da un presupposto netto: il governo non può creare norme che favoriscono le imprese del Sud con sconti fiscali mettendo fuori mercato quelle del Nord.

Ultimo tema: le grandi navi, che garantiscono lavoro a 5 mila famiglie ma sono un incubo per la salvaguardia di Venezia. La visita del ministro Toninelli ha convinto solo il M5S e il sindaco di Chioggia. Marinese oggi formulerà proposte concrete sulle navi e a Marghera e sullo scavo del canale Vittorio Emanuele.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Marinese: svolta su Zes, grandi navi e Tav

Oggi l'assemblea di Confindustria Venezia-Rovigo apre la strada per la fusione con Padova e Treviso: «Percorso lungo»



## Salvini: «Piena intesa con Zaia» Ma i leghisti veneti si lamentano

Il segretario prova a mettere fine alle polemiche dopo la nomina di Orsola e la licenziatura di Finco in corso per la polverina di commissario del Censis il sindaco Cortese e il presidente Ciambetti

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato una piena intesa con il ministro della Giustizia, Alfonso Di Maria, per la nomina di un nuovo commissario del Censis. Salvini ha sottolineato che l'intesa è stata raggiunta dopo un lungo periodo di trattative. Tuttavia, i leghisti veneti si lamentano per la nomina di Orsola, che non è un leghista, e per la licenziatura di Finco, che è un leghista. Salvini ha risposto che la nomina di Orsola è stata decisa dal Consiglio dei ministri e che non c'è nulla da fare.

## Calenda può guidare il laboratorio economico a Nordest

Il ministro della Sanità, Roberto Calenda, è stato nominato presidente del Laboratorio economico del Nord-Est. Il laboratorio è stato istituito per studiare le problematiche economiche del Nord-Est e proporre soluzioni. Calenda ha dichiarato che il laboratorio sarà guidato da un comitato di esperti e che il suo obiettivo è quello di migliorare la competitività delle imprese del Nord-Est.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Marghera

## Zes, un' occasione da non perdere

Zes a Marghera e nel Rodigino! Un' area strategica per sviluppare, nel pieno rispetto ambientale, infrastrutture ferroviarie e **portuali**, un' area logistica e produttiva che crei lavoro, occupazione e crescita. Cittadini, lavoratori, istituzioni, comitati, associazioni, studenti, pensionati, impegniamoci tutti per dare risposte concrete alle nostre famiglie! Con i particolari benefici per le imprese con l' attuazione della Zona economica speciale avremo grandi attrattive di investimenti, contrasteremo meglio le delocalizzazioni e ci attrezzeremo al meglio per fronteggiare l' avanzare della robotica. Quanto alla collaborazione del presidente della Regione Zaia, nel 2017 scriveva al convegno dell' Orsa: «Il rilancio della zona portuale di Marghera è un' occasione irripetibile per la crescita economica e occupazionale dei nostri territori». I cittadini e i lavoratori, quindi, chiedono al ministro Barbara Lezzi e al governo un Sì subito.

Ezio Ordigoni Segretario Orsa del Veneto.

The collage features two main elements. On the left is a newspaper clipping from 'L'Espresso' with the headline 'DITELO ALLA NUOVA' and sub-headline 'LETTURE E OPINIONI'. The article discusses the 'Zona economica speciale' and mentions 'Marghera' and 'Zes'. On the right is a Kia advertisement for a 'SUMMER CHECK UP' promotion, featuring a large image of a car wheel and text in Italian. The ad includes the Kia logo and the slogan 'L'estate è pronta e tu? Passa in Kia Service e vinci le Maldive.'.

# Italia Oggi Sette

Savona, Vado

Aperte le selezioni per la struttura della compagnia danese Maersk

## Un terminal da 400 posti

Nuova piattaforma container a Vado Ligure

Il 12 dicembre sarà il d-day per la nuova piattaforma container Maersk, gruppo danese a cui appartiene Apm Terminals che, in partnership con il gruppo cinese Cosco e il porto di Qingdao, sta realizzando a Vado Ligure, creando centinaia di nuovi posti di lavoro. La campagna di recruiting è già aperta. Si prevedono circa 400 assunzioni dirette, di cui 237 non appena la piattaforma diventerà operativa. Al termine del prossimo anno, la nuova struttura impiegherà 309 persone, mentre nel giro di 3-5 anni, con la prevista crescita dei traffici, la forza lavoro dovrebbe raggiungere le 400 unità. A queste figure se ne aggiungeranno altre 19, che saranno assunte presso il Reefer Terminal, acquisito dalla Maersk, e tra i 50 e i 130 scaricatori/facchini locali, che si occuperanno delle attività di carico e scarico delle merci. Altri posti di lavoro saranno generati dall'indotto. L'opera andrà ad arricchire l'offerta di servizi di trasporto per le aziende e a potenziare la competitività del sistema portuale ligure.

L'entrata in funzione del terminal dal punto di vista operativo sarà progressiva.

«Il terminal», spiega Paolo Cornetto, amministratore delegato di Apm Terminals Vado Ligure, «che si chiamerà Vado Gateway e che sarà in grado di accogliere le grandi portacontainer di ultima generazione, inizierà ufficialmente a lavorare». Nella prima fase sarà utilizzabile solo metà della piattaforma, con una porzione di banchina lunga 450 metri, mentre l'entrata in funzione del terminal nel suo assetto definitivo è prevista per la fine del 2020. L'intenzione di Apm Terminals è rendere Vado Gateway una porta di ingresso e di uscita per le merci dei mercati di nord Italia, Svizzera, Germania e della parte nord-orientale della Francia.

Apm Terminals Vado Ligure Spa è una società che fa parte del gruppo Apm Terminals, specializzato nella progettazione, costruzione e gestione di impianti e terminal portuali. Inoltre, fornisce servizi di trasporto e movimentazione merci, opera in 59 paesi e conta 76 terminal, tra cui quello di Vado Ligure. Apm Terminals appartiene a Maersk Group, compagnia danese attiva nei settori del trasporto marittimo, dell'energia e della cantieristica navale. Fondata nel 1904, ha sede principale a Copenaghen ed è presente, con le proprie filiali, in più di 135 paesi, impiegando oltre 100 mila collaboratori a livello globale. Il terminal, la cui capacità massima sarà di circa 900 mila TEUs all'anno, si inquadra inoltre come uno degli hub di riferimento della cosiddetta Via della Seta.

Molto ricca la dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate che saranno impiegate, con gru di banchina (ship-to-shore), di piazzale armg (automated rail mounted gantry) e a cavaliere (straddle carrier): le gru di piazzale saranno movimentate in remoto da operatori che lavoreranno all'interno di una sala di controllo del terminal. La raccolta delle candidature viene effettuata attraverso il sito <https://www.apmterminals.com/en/careers/vacancies>, nel quale è possibile consultare le posizioni aperte e inviare il curriculum tramite l'apposito form in risposta agli annunci di interesse.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI LAURA ROTA

**APM TERMINALS**

**Un terminal da 400 posti**  
Nuova piattaforma container a Vado Ligure

Aperte le selezioni per la struttura della compagnia danese Maersk

**Settimana figure per la pelletteria Almax**

**Lagardere Travel Retail cerca 40 addetti**

**Bluff Franchise**

**APM TERMINALS**

**Lagardere Travel Retail cerca 40 addetti**

**Bluff Franchise**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Giallo sulla data di arrivo del cargo. Fronte spaccato: si sfila la Cgil Il collettivo dei camalli: «Documenti falsi, quelli sono armamenti»

## In arrivo un' altra nave delle armi Pronto un nuovo blocco in porto

Marco Grasso

Tutto è pronto per una nuova mobilitazione: da questa mattina alle 5 il Calp - il Collettivo autonomo di lavoratori portuali - ha annunciato un nuovo picchetto per impedire l'imbarco del carico rimasto a terra lo scorso 20 maggio dopo la protesta contro la cosiddetta "nave delle armi". In porto si è diffusa infatti l' indiscrezione secondo cui una nave gemella della saudita Bahri Yanbu, la Bahri Yazan, sarebbe pronta a caricare in questi giorni ciò che era rimasto a terra dopo il boicottaggio dei portuali genovesi lo scorso 20 maggio.

È un giallo, tuttavia, la reale data di attracco della nave.

Paolo Ravà, direttore del terminal Gmt, smentisce che la nave possa sbarcare così presto: «Oggi non arriverà di sicuro, la data però non è sicura. Noi vorremmo rimanere fuori da questa vicenda». Secondo alcune voci, la porta container potrebbe approdare a Genova tra martedì e mercoledì. Davide Penna, portavoce della rete di associazioni (di cui fanno parte fra le altre Libera, Acli e vari movimenti cattolici), la data giusta potrebbe essere giovedì: «Ci vedremo a Ponte Etiopia per chiedere, anche al consiglio comunale e a quello regionale, che venga applicata la legge che impedisce all'Italia di vendere armi a paesi in guerra».

I dati Gps dei siti internazionali ieri davano la Bahri Yazan all'altezza del porto spagnolo di Cartagena. Ciò che si profila, tuttavia, è una rottura drammatica con la Cgil (che nel Calp conta più di un iscritto, e la scorsa volta aveva sostenuto il boicottaggio): il sindacato, salvo sorprese dell'ultima ora, non parteciperà alla protesta. All'origine di questa scissione c'è il documento sottoscritto il 3 giugno dalla Cgil con l'**Autorità portuale** e la Prefettura, in cui si dà atto del fatto che i materiali sarebbero destinati a uso civile. Alla luce di queste rassicurazioni, la Cgil si era attestata su posizioni più moderate, profilando una "obiezione di coscienza" per i camalli.

Per il Calp queste dichiarazioni sarebbero false, come dimostrerebbero documenti doganali che classificano i macchinari alla voce di "armamenti elettronici", insomma destinati a fini militari.

Va sottolineato in ogni caso, che la nave era già stata a Genova in altre occasioni, e i carichi erano stati imbarcati regolarmente.

Sullo sfondo della spaccatura, c'è tuttavia un'altra scissione, quella in vista della manifestazione antifascista del 30 giugno: Cgil e Anpi lo festeggeranno due giorni prima, pur di non condividere la piazza con l'assemblea Genova Antifascista (i primi accusano i secondi di fomentare disordini, questi ultimi rinfacciano ai primi poca chiarezza su alcune posizioni); di Genova Antifascista, oltre a collettivi autonomi e antagonisti, fa parte anche il Calp.

## Ancora un presidio nel porto di Genova contro una " nave delle armi".

Nuovo presidio in porto per l' arrivo di un' altra nave della compagnia saudita già boicottata

MASSIMILIANO SALVO

Ancora un presidio nel porto di Genova contro una " nave delle armi". Domani dalle 5 di mattina i portuali del Calp (Collettivo autonomo lavoratori portuali) si raduneranno al varco di Ponte Etiopia per impedire che il carico fermo nel terminal dal 20 maggio - giorno del boicottaggio della nave Bahri Yambu - finisca su un' altra imbarcazione della compagnia saudita, la Bahri Jazan. Secondo il Calp quel carico « è ufficialmente classificato come " armi", dunque non va imbarcato ma rispedito al mittente ». Nelle ultime ore però l' arrivo a Genova di questa nave è diventato un mistero. La schedula della Jazan sul sito della Bahri è infatti scomparsa, mentre la tabella degli arrivi della Capitaneria di porto non la menziona. La mobilitazione contro il trasporto di materiale bellico dallo scalo genovese, in ogni caso, non si ferma. E' bene precisare che questi trasporti in passato ci sono già stati e gli approdi delle navi saudite a Genova pure. Ma ora vengono visti sotto nuova luce dopo che un' inchiesta giornalistica del sito francese Disclose ha svelato la rotta delle armi tra Francia e Arabia Saudita: anche grazie a documenti dei servizi segreti è stato appurato che le armi in questione vengono utilizzate dal regime saudita durante la guerra che miete vittime civili in Yemen. In occasione dell' attracco del 20 maggio la merce è quindi rimasta a ponte Eritrea, nel Genoa Metal Terminal, pronta per essere imbarcata alla prossima occasione in direzione Jeddah. Mentre si fa strada la possibilità che l' attracco avvenga mercoledì - sempre che la nave non abbia cambiato rotta - l' assemblea pubblica dei giorni scorsi al circolo del Cap ha visionato i documenti che dimostrerebbero come le apparecchiature in questione siano ufficialmente classificate come armi (categoria 11: apparecchiature elettroniche) dall' UAMA, Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento del Ministero degli Esteri. Genova, la nave delle armi è arrivata a Genova, portuali in sciopero e presidio pacifista « Pertanto è stato dimostrato che l' azienda esportatrice, Teknel di Roma, e l' agenzia marittima rappresentante della compagnia marittima di stato saudita - scrive il Calp in una nota - hanno mentito alla pubblica opinione, all' Autorità portuale e alla Prefettura di Genova affermando che si trattava di apparecchiature civili. Hanno mentito quando la nave è arrivata a Genova il 20 maggio di fronte allo sciopero dei lavoratori, ottenendo che la Prefettura ordinasse il ricovero in un magazzino portuale della merce affinché ne fosse accertata la natura. Hanno mentito il 3 giugno quando hanno sottoscritto l' accordo con l' Autorità portuale e la CGIL presentando documenti che escludevano la natura militare della spedizione ». Il Calp contesta l' operato di Autorità portuale e Prefettura, che non avrebbero compiuto niente di quello che si erano impegnati a fare: nessuna ispezione, nessuna perizia, nessuna acquisizione di informazioni. « Sarebbe bastato consultare i documenti doganali. Hanno semplicemente fatto proprie le dichiarazioni della Teknel e dell' agente marittimo senza battere ciglio. E la CGIL inopinatamente ha sottoscritto », conclude il Calp.

## Il Sistema portuale ligure in audizione alla IX Commissione Trasporti

GAM EDITORI

16 giugno 2019 - Mercoledì 12 giugno 2019, a Roma, la IX Commissione Trasporti ha svolto audizioni informali dei rappresentanti dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale sulle prospettive del sistema portuale ligure. In particolare per il porto di Genova, sul quale si concentrano risorse finanziarie importanti, stanziata con il decreto cosiddetto Genova nel post crollo del viadotto autostradale, il presidente Paolo Emilio Signorini ha presentato ai membri della Commissione tutti gli interventi previsti e già in fase di attuazione a sostegno della ripresa dei traffici commerciali e per lo sviluppo portuale e logistico contenuti nel Programma straordinario approvato a gennaio dal commissario per la ricostruzione Marco Bucci.

The screenshot shows the Primo Magazine website interface. At the top, there is a Google cookie consent banner. Below it, the navigation menu includes 'ABOUT US', 'EVENTI', 'CONDOTTI', 'LAVORA CON NOI', and 'LISTINO'. The main article title is 'Il Sistema portuale ligure in audizione alla IX Commissione Trasporti'. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are several sidebar widgets: 'FOCUS & FOCUS CONFETTI MAGGIO', 'Fotografia - Momenti in movimento', 'Gallerie fotografiche', 'Categorie e numeri articoli', and a list of categories with their respective article counts (e.g., ECONOMIA: 15980, SHIPPING: 10411). At the bottom of the page, there are advertisements for 'GRIMALDI GROUP' and 'THIS IS US'.

# Genova Today

Genova, Voltri

## Expo, Genova pensa alla candidatura

*Secondo il sindaco Bucci e il presidente della Regione Toti Genova sarebbe pronta per ospitare un grande evento internazionale*

Genova sarebbe pronta per ospitare un grande evento internazionale, come una delle Expo tematiche che si tengono fra le grandi esposizioni universali. Lo affermano in una nota congiunta il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il Sindaco di Genova Marco Bucci, raccogliendo la suggestione del presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini in occasione della mostra 'L'Expo delle Meraviglie' proprio sull' esposizione universale di Genova del 1914. «Senza dubbio Genova sarebbe pronta per accogliere una grande Expo - affermano - le ricadute positive dei grandi eventi che abbiamo accolto sono sotto gli occhi di tutti, dalla lontana Expo colombiana del 1992 alla più recente Capitale della cultura del 2004. Sarebbe inoltre un messaggio simbolico dopo il crollo del Ponte Morandi, un segno di riscatto non solo per la città ma per l' intero Paese. Grazie alle nuove infrastrutture che stiamo costruendo proprio per reagire a questa tragedia, nel giro di qualche anno avremo un nuovo volto da mostrare e potremo provare a candidarci con buone possibilità di riuscita».

Scopri l'offerta Iren Casa Online.

GENOVATODAY Attualità



Attualità

### Expo, Genova pensa alla candidatura

Secondo il sindaco Bucci e il presidente della Regione Toti Genova sarebbe pronta per ospitare un grande evento internazionale

Redazione 16 giugno 2019



**G**enova sarebbe pronta per ospitare un grande evento internazionale, come una delle Expo tematiche che si tengono fra le grandi esposizioni universali.

Lo affermano in una nota congiunta il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il Sindaco di Genova Marco Bucci, raccogliendo la suggestione del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini in occasione della mostra 'L'Expo delle Meraviglie' proprio sull'esposizione universale di Genova del 1914.

APPROFONDIMENTI

Genova Italia Report: mantenersi alla spina - elaborazione il "Vestibolo Liguria"

28 ottobre 2017

I più letti di oggi

- Liguria Proda 2019, le modifiche alle vestibilità
- Tribuna per Genova, parata di stelle sul palco di piazzale Kennedy
- Novi fondi per la Casa della Salute di Voltri
- Anche GenovaToday racconta il "Noi" ponte Morandi nel Bico dei cenerenti liguri



## ECCELLENZA

### Un hub essenziale per i commerci nel nostro Paese e verso l'estero

Il porto di Ravenna si configura come uno snodo di grande importanza per la comunicazione e per l'economia del territorio.

Il porto di Ravenna, che si sviluppa per oltre 11 chilometri di lunghezza da porto Corsini fino alla darsena di città, si è trasformato nel tempo da attività industriale a realtà prevalentemente commerciale, distinguendosi peraltro nello sviluppo della cantieristica navale e nel trasporto delle rinfuse solide, che costituiscono circa il 66% del traffico portuale. Quello ravennate è un porto canale con 22 terminal privati e 14 chilometri di banchine operative e fondali. Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali del porto, la capacità complessiva dei magazzini è di 602.258 metri quadrati, per i piazzali è di 1.323.922 metri quadrati, mentre i serbatoi/silos hanno una portata di oltre 1.256.298 mc. L'inclusione di Ravenna nel sistema della grande viabilità e il collegamento con le principali reti di trasporto ne fanno un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei e, per questo, è stato inserito dalla Comunità Europea, nel nuovo regolamento per le reti TEN-T, tra i core port facenti parte sia del corridoio 1 Baltico-Adriatico che del corridoio 3 Mediterraneo. Il porto ravennate concorre inoltre ai progetti del Corridoio Adriatico e delle Autostrade del Mare ed è, inoltre, considerato il terminale fluviomarittimo meridionale del sistema idroviario padano veneto.

Relativamente alle tipologie di merci, Ravenna è uno dei principali porti in Italia per lo scambio commerciale con i mercati del Mediterraneo Orientale e del Mar Nero (circa il 30% del totale nazionale, ad esclusione dei prodotti petroliferi) e, relativamente a queste aree, il porto ravennate è leader in Italia anche per i traffici in container.

Si tratta, inoltre, di un riferimento importante per il trasporto marittimo da e per i mercati del Medio ed Estremo Oriente.

**Focus ECONOMIA MARITTIMA** INFORMAZIONE PUBBLICITARIA  
ACCURATA E ASSICURATA

**ECCELLENZA**

### Un hub essenziale per i commerci nel nostro Paese e verso l'estero

Il porto di Ravenna si configura come uno snodo di grande importanza per la comunicazione e per l'economia del territorio. Il porto di Ravenna, che si sviluppa per oltre 11 chilometri di lunghezza da porto Corsini fino alla darsena di città, si è trasformato nel tempo da attività industriale a realtà prevalentemente commerciale, distinguendosi peraltro nello sviluppo della cantieristica navale e nel trasporto delle rinfuse solide, che costituiscono circa il 66% del traffico portuale. Quello ravennate è un porto canale con 22 terminal privati e 14 chilometri di banchine operative e fondali. Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali del porto, la capacità complessiva dei magazzini è di 602.258 metri quadrati, per i piazzali è di 1.323.922 metri quadrati, mentre i serbatoi/silos hanno una portata di oltre 1.256.298 mc. L'inclusione di Ravenna nel sistema della grande viabilità e il collegamento con le principali reti di trasporto ne fanno un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei e, per questo, è stato inserito dalla Comunità Europea, nel nuovo regolamento per le reti TEN-T, tra i core port facenti parte sia del corridoio 1 Baltico-Adriatico che del corridoio 3 Mediterraneo. Il porto ravennate concorre inoltre ai progetti del Corridoio Adriatico e delle Autostrade del Mare ed è, inoltre, considerato il terminale fluviomarittimo meridionale del sistema idroviario padano veneto.

**CASADEI & GHINASSI**

### Un punto di riferimento unico nell'intero settore dei trasporti

La società di Casadei & Ghinassi ha l'esperienza di un punto di riferimento unico nell'intero settore dei trasporti. La società opera in tutti i settori del trasporto marittimo, terrestre, aereo e ferroviario, con un'attività che si estende in tutti i continenti. La società è leader in Italia e in Europa per i traffici in container, in particolare verso i mercati del Mediterraneo Orientale e del Mar Nero.

**CASADEI & GHINASSI**

La Casadei & Ghinassi è un gruppo multinazionale a capo del sistema di servizi di trasporto marittimo, terrestre, aereo e ferroviario. Il gruppo opera in tutti i continenti, con un'attività che si estende in tutti i continenti. La società è leader in Italia e in Europa per i traffici in container, in particolare verso i mercati del Mediterraneo Orientale e del Mar Nero.

La Casadei & Ghinassi è un gruppo multinazionale a capo del sistema di servizi di trasporto marittimo, terrestre, aereo e ferroviario. Il gruppo opera in tutti i continenti, con un'attività che si estende in tutti i continenti. La società è leader in Italia e in Europa per i traffici in container, in particolare verso i mercati del Mediterraneo Orientale e del Mar Nero.



# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

la cerimonia venerdì 21

## Capitaneria, in arrivo Luciano Giuseppe Aloia al posto di Scibilia

MARINA DI CARRARA. Dopo circa due anni alla guida della Capitaneria di porto, il Comandante, Capitano di Fregata (Cp) Maurizio Scibilia (foto) lascia la provincia apuana per trasferirsi a Roma, dove assumerà un' importante incarico presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto. Arriva, al suo posto, il Capitano di Fregata (Cp) Luciano Giuseppe Aloia. Il Comandante Aloia, classe 1970, proviene dalla Direzione Marittima di Genova, dove ha ricoperto l'incarico di Capo Sezione Tecnica. Laureato in Giurisprudenza ed abilitato alla professione di avvocato, dal 2007 al 2008 è stato Capo dell' Ufficio Circondariale **Marittimo** e Comandante del porto di Caorle (Ve). Il Comandante Scibilia lascia lo scalo marinello con un bilancio estremamente positivo.

Come si spiega in una nota, nelle ultime due stagioni balneari, sul fronte della salvaguardia della vita umana in mare, grande sforzo è stato profuso dalla Capitaneria di porto di Marina di Carrara, per le attività di vigilanza in mare sul rispetto delle zone destinate alla balneazione, ed a terra numerosissimi sono stati i controlli sulle condizioni di sicurezza per il corretto svolgimento delle attività balneari. Di particolare pregio è l'attività posta in essere a tutela dell' ambiente marino e costiero e della salvaguardia del pubblico demanio **marittimo (portuale e non)**. In sinergia con la locale Procura della Repubblica di Massa sono stati perseguiti rilevanti obiettivi. Fra l' altro, nell' ambito dei controlli del segmento produttivo relativo ai laboratori/impianti di lavorazione "segagione" dei prodotti dell' attività estrattiva, con particolare riferimento al trattamento delle acque di lavorazione e meteoriche, sono state registrate un totale di 45 verifiche nel biennio 2018-2019 che hanno comportato il deferimento alla Autorità Giudiziaria di 26 soggetti. Rilevante ed impegnativa è stata anche l' attività connessa ai controlli effettuati sugli scarichi dei depuratori. Attraverso il campionamento delle acque reflue, è stato evidenziato, in più occasioni, il superamento, in prossimità dello scarico dei valori limite di azoto ammoniacale, tensioattivi totali, solidi sospesi totali e cloro attivo libero. A seguito di quanto rilevato, l' impianto di depurazione "Lavello 1" è stato posto sotto sequestro preventivo e sono state imposte prescrizioni volte ad effettuare numerosi lavori tesi a rendere il depuratore correttamente funzionante.

La cerimonia di passaggio di consegne sarà venerdì 21 giugno, alle 10, alla presenza del Direttore **Marittimo** della Toscana, Contrammiraglio (Cp) Giuseppe Tarzia.

# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

l'altro fronte

## Convegno a Milano, si parla di erosione della costa apuana

Organizzato dai paladini apuo-versiliesi mercoledì Rilanciata la proposta: «Il porto di Carrara solo turistico»

massa. Le coste italiane si estendono per 7.458 chilometri, con un rapporto coste area di 25 metri per km<sup>2</sup>, e pongono il nostro paese al quindicesimo posto nella lista degli stati per lunghezza di coste.

Da qui si capisce perché intorno a questo potenziale si è sviluppata un'importante economia turistica balneare, minacciata dall'erosione costiera, un fenomeno naturale, presente in tutto il mondo, accentuato ora anche dai cambiamenti climatici. Alla domanda se è un male curabile vuole rispondere l'incontro del comitato scientifico di Planet Life Economy Foundation, che si terrà a Milano, mercoledì alle 18,30.

Quattro i relatori: Giovanni Sarti, docente di Scienze della Terra - Università di Pisa, coordinatore del Forum Internazionale del Mare e delle Coste, promosso dal comune di Forte dei Marmi, e del Team Coste, accordo quadro fra le università di Pisa, Firenze e Siena, illustrerà i fattori meteoroclimatici, geologici, biologici e antropici, che determinano l'erosione o l'avanzamento della linea di costa.

Per entrare nello specifico e passare ai possibili rimedi si analizzerà il caso della costa apuana. Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi, associazione che da 20 anni si occupa di erosione della spiaggia, mostrerà attraverso una ricostruzione in immagini dal 1900 a oggi, spiagge anche di 150 metri, come ai Ronchi la spiaggia della principessa (Paola Ruffo di Calabria, poi Regina del Belgio), ora ridotte a 50 metri, a quale ritmo l'erosione sta galoppando ed è arrivata alla parte Nord di Forte dei Marmi e l'influenza, anzi a volte il danno arrecato dalle opere di difesa, quali scogliere, tubi sommersi, che hanno fatto spostare solo l'erosione verso sud. Si vedrà anche quanto sono cresciute sino a 250 metri le spiagge a ponente verso Viareggio e oltre, tanto che l'unico rimedio possibile emerso dal Forum è quello del ripascimento, che consiste nel prendere la sabbia dalle zone in accumulo per portarle a quelle in erosione. E la Regione Toscana nell'agosto 2017 ha fatto proprio questo orientamento emerso dal Forum di Forte dei Marmi, capitanato dal professor Mauro Rosi dell'Università di Pisa, per cui dovrebbe partire quest'autunno (purtroppo in ritardo di un anno) un ripascimento pilota a Poveromo.

Ma chi è il colpevole di tale accelerazione? «Il porto di Carrara. Lo dice la relazione Commissione Lizzoli del 1802, che parla già di un porto innaturale che avrebbe portato un'erosione di 200 passi ogni 52 anni. Lo hanno detto 59 scienziati di tutto il mondo. A rischio, secondo Paolo Corchia vice presidente nazionale di Federalberghi e consigliere fondatore dei Paladini, sono i valori di un ambiente unico di spiagge, mare e apuane, frequentato, amato e ritratto da intellettuali come D'Annunzio, Thomas Mann, Carrà, Ungaretti e un'economia turistica calcolabile in 3 miliardi di fatturato annuo, con almeno 15.000 addetti per il comprensorio da Carrara a Viareggio», sostengono i paladini apuoversiliesi. «Se il porto di Carrara è un piccolo porto commerciale, tanto che è stato accorpato al porto di La Spezia potrebbe essere senza alcun ampliamento un grande porto turistico, dove però verrà lasciata una banchina per il commerciale, perché non si può prescindere dalla identità di un luogo, così che il porto al contrario, andrà a rafforzare questa identità», questo, secondo l'idea di Tiziano Lera, noto architetto naturalista e socio dei Paladini.



# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## IL CONVEGNO MERCOLEDÌ A MILANO ESPERTI A CONFRONTO CON I "PALADINI"

### «Il porto di Carrara è la causa dell' erosione»

IL PROGETTO di riconversione turistica del **porto** di **Marina di Carrara** sarà fra i protagonisti dell'incontro pubblico organizzato dal comitato scientifico Plef - Planet Life Economy Economy Foundation, in programma mercoledì, alle 18.30, a Milano. 'Erosione della spiaggia un male curabile? Cause, rimedi e il caso dei Paladini Apuoversiliesi' sono i temi portanti del convegno che rappresenta un appuntamento importante per i Paladini. Nel vivo della vicenda apuoversiliese entrerà Orietta Colacicco, presidente dei Paladini: mostrerà con immagini dal 1900 a oggi spiagge anche di 150 metri ora ridotte a soli 50, a quale ritmo l'erosione sta galoppando ed è arrivata alla parte nord di Forte dei Marmi e l'influenza, anzi a volte il danno arrecato dalle opere di difesa. Si vedrà anche quanto sono cresciute sino a 250 metri le spiagge a ponente verso Viareggio e oltre, tanto che l'unico rimedio possibile emerso dal Forum è quello del ripascimento, che consiste nel prendere la sabbia dalle zone in accumulo. Ma chi è il colpevole di tale accelerazione? Per i Paladini, il **porto** di **Carrara**. E il rischio che diverrebbe un danno incalcolabile arriva dall'ampliamento del **porto**, riemerso nel 2014, perché potrebbe accelerare esponenzialmente l'erosione. Da qui l'idea di trasformarlo in un grande **porto** turistico, dove però verrà lasciata una banchina per il commerciale. Un'idea dell'architetto Tiziano Lera, socio dei Paladini, sviluppata in collaborazione con l'ingegner Andrea Quiriconi, i geometri Massimo Teani e Paolo Bigi e il dottore in progettazione dell'architettura Milo Giandomenici.

LA NAZIONE | ANGELO 17 GIUGNO 2019 | CRONACA MASSA 3

### I NODI DELL'AMBIENTE

## Il lavarone? «Piante marine»

Il Consorzio di Bonifica: «Non si tratta di residui di sfalci dei fossi»



**ESUBITU**  
Botta, Botta e risposta sui social

**PROFUMI**  
Muffa e rifiuti al Palazzo Eip

**IL PROGETTO**  
Dai nodi milanesi per acquistare immobili: la guida ai distretti di alloggi popolari

**L'ATTACCO**  
RIFONDAZIONE COMUNISTA CRITICA L'INDIZIA REGIONE COMUNE «Pd e Lega, accordo trasversale per i palazzinari»

**IL CONVEGNO**  
PARCOLELLI A MILANO ESPERTI A CONFRONTO CON I "PALADINI"

**«Il porto di Carrara è la causa dell'erosione»**

250 metri di spiaggia a ponente verso Viareggio e oltre, tanto che l'unico rimedio possibile emerso dal Forum è quello del ripascimento, che consiste nel prendere la sabbia dalle zone in accumulo. Ma chi è il colpevole di tale accelerazione? Per i Paladini, il porto di Carrara. E il rischio che diverrebbe un danno incalcolabile arriva dall'ampliamento del porto, riemerso nel 2014, perché potrebbe accelerare esponenzialmente l'erosione. Da qui l'idea di trasformarlo in un grande porto turistico, dove però verrà lasciata una banchina per il commerciale. Un'idea dell'architetto Tiziano Lera, socio dei Paladini, sviluppata in collaborazione con l'ingegner Andrea Quiriconi, i geometri Massimo Teani e Paolo Bigi e il dottore in progettazione dell'architettura Milo Giandomenici.



# Il Tirreno

Livorno

l'assemblea annuale

## Per Asamar la priorità assoluta rimane la Darsena Europa

Il presidente Bonistalli ha nuovamente evidenziato i buoni rapporti con la Direzione Marittima: «Un ruolo importante anche nelle tariffe di rimorchio»

LIVORNO. Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea annuale di Asamar. Nel suo lungo intervento il presidente Enrico Bonistalli, dopo aver evidenziato il segno positivo per le varie tipologie di traffici, ha sottolineato quanto risulti «più che mai opportuno operare, ognuno per quanto di competenza, per il rilancio della nostra portualità di sistema. Il porto di Livorno deve tornare ad essere una delle più importanti realtà del panorama nazionale ed europeo, rilanciandosi nella sfida globale». Come? «L'obiettivo principale - non è mai superfluo ribadirlo - è la realizzazione della Piattaforma Europa», ha ribadito Bonistalli, secondo cui «gli sforzi posti in essere dalle autorità preposte al governo della portualità, nazionali e locali, devono essere ancora più continui, soprattutto in questo particolare momento, nel quale persistono scenari di incertezza, relativamente a vicende ancora sotto la lente di ingrandimento di autorità competenti al controllo della legittimità di atti di uffici preposti alla programmazione esecutiva dell'attività portuale».

In questo momento molto delicato nella governance portuale, dal presidente degli agenti marittimi è stato confermato «l'ottimo rapporto di collaborazione instauratosi, ormai da anni, con la Direzione Marittima, una sorta di "partnership" che si manifesta in tutta la sua continuità e che è motivo di orgoglio per la categoria». Non a caso Bonistalli ha voluto ricordare «un altro importante versante collaborativo maturato, grazie ad una iniziativa del comandante ammiraglio Tarzia: l'ammiraglio, coinvolgendo Asamar, si è adoperato per mettere in campo iniziative atte a favorire il necessario processo di sburocattizzazione e di snellimento delle attività riconducibili all'armamento e spedizioni, in ragione del congestionamento a cui è sottoposto quell'ufficio». Sempre alla Direzione Marittima, Bonistalli riconosce «un merito importante a riguardo della riforma che, nel giugno scorso, è intervenuta a modificare, in senso fortemente migliorativo per l'utenza, l'impianto tariffario del servizio di rimorchio nel porto di Livorno. Si è trattato di una svolta storica, alla quale Asamar, quando richiesta, ha dato il suo apporto informativo e resa possibile anche dall'atteggiamento assolutamente collaborativo del concessionario». Bonistalli è intervenuto anche in merito all'Autorità di Sistema: «L'anno scorso Asamar si è assunta la responsabilità di sollecitare l'Authority a una verifica di aspetti di legittimità rispetto a determinate statuizioni deliberate da questo ente nel passato, fino quasi ai giorni nostri. Le questioni che ruotano intorno a determinate concessioni vanno al di là di una normale dialettica interna agli organi di "Governance" portuale. Tutti i soggetti che abbiano a cuore l'interesse degli scali dell'Autorità di Sistema, a mio parere, hanno l'obbligo morale di seguire con attenzione l'applicazione delle norme e, soprattutto, il rispetto delle regole da parte di tutti gli organismi preposti all'amministrazione della cosa pubblica».

«Zingoni si ricordi di Verdi e dei suoi risultati elettorali»  
La replica di Di Pietro: «Nel partito persone per bene e programmi non sono mai lasciati come lui perché non c'è stato più governo»

Per fermare la nostra decreta infelice basta conclusioni sul piano politico

L'obiettivo: rilanciare la portualità di sistema



## «Livorno punti sul waterfront»

La mission degli architetti che arriva dal convegno 'Scali urbani'

LIVORNO caput mundi dell'architettura nella tre giorni di 'Scali urbani' alla sua prima edizione. In Fortezza Vecchia ospiti ed esperienze italiane e internazionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle nostre città.

Quelle che, come sostiene Tomas Ghisellini, «sono corpi di architettura e quindi la strada da seguire è quella di un rapporto diretto e di condivisione con la città per generare architetture prima di tutto inclusive. L'architettura ha sempre fatto la differenza nello scrivere la storia, anche come strumento di comunicazione; oggi deve porsi il problema della convivenza e della sostenibilità, intensa come buona progettazione». Ospite da Ferrara, Tomas Ghisellini ha fondato nel 2009 un atelier che riserva particolare attenzione allo studio dei rapporti tra progetto e città contemporanea, curando la definizione di una nuova "etica" dell'architettura. Alla sua lecture in Sala Ferretti è intervenuto anche Vincenzo Latina, architetto di Siracusa che ha vinto la medaglia d'oro all'architettura 2012. «Grazie a un evento come Scaliurbani - ha detto Latina - torna il tema della città e non solo quello degli edifici accentratori dello spazio, con una discussione sulla trasformazione e sulla capacità di rigenerazione della città. Confrontarsi su questo con i cittadini, le autorità e il mondo della cultura evidenzia un bene comune che non è proprio solo dell'architettura, bensì si lega alla convivenza civica e una forma di bellezza circa la fruizione degli spazi nella città». Dopo il giro in battello e la visita del Museo della Città che hanno caratterizzato le prime due giornate di "Scaliurbani", la terza giornata si è chiusa con un aperitivo nella Quadratura della Fortezza Vecchia. Inoltre c'è stata la presentazione del nuovo numero di "Largo Duomo", rivista dell'ordine degli architetti livornesi. «I TEMI su cui lavorare da domani - ha chiuso Daniele Menichini, presidente dell'ordine degli architetti di Livorno - riguardano innanzi tutto la qualità del progetto di architettura e, soprattutto, la necessità di portare avanti il processo avviato circa la realizzazione di opere pubbliche e private attraverso il concorso di architettura, sul modello di altri Paesi europei. Per quanto riguarda Livorno, si è parlato dell'architettura del waterfront, che per una città di mare e di porto in cui ci sono territori in parte sottratti all'acqua è un tema molto importante su cui lavorare».



## CAMPO NELL' ELBA L' INIZIATIVA TURISTICA

### Porto e scalo aereo collegati da un autobus Così Pisa è più vicina

HA PRESO il via, per l' estate 2019, il nuovo servizio navetta di collegamento tra l' aeroporto Galileo Galilei di Pisa e il **porto** di Piombino. Il servizio è effettuato da Caronna Tour, in collaborazione con l' associazione degli albergatori elbani e la gestione associata per il Turismo ed è svolto con un bus gran turismo. L' iniziativa è stata pensata per agevolare in particolare i collegamenti tra l' aeroporto internazionale e l' isola d' Elba per cercare in qualche modo di sopperire alla mancanza dei collegamenti aerei della continuità territoriale saltati anche per questa stagione turistica, ma è rivolta non solo ai turisti, ma anche ai cittadini dell' Elba e della Val di Cornia in generale.

Un modo per arggiungere più facilmente lo scalo pisano dal **porto** di Piombino. Le partenze da Piombino sono previste alle 9.15 con arrivo a Pisa alle 11.15 ed alle 15.45 con arrivo all' aeroporto alle 17.45, quelle da Pisa alle 13 con arrivo a Piombino alle 15 ed alle 18.15 con arrivo al **porto** alle 20.15. I biglietti possono essere acquistati online sul sito [www.busweb.it](http://www.busweb.it), nella biglietteria Sky Bus Lines, situata all' esterno dell' aeroporto di Pisa, nelle agenzie, alberghi e rivendite convenzionate e direttamente sul bus.

Il collegamento tra Piombino e l' aeroporto di Pisa sarà attivo fino al 30 settembre. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito web [www.caronnatour.com](http://www.caronnatour.com) o telefonando ai numeri 3661260651 e 0565915555.

## La costa e le isole

### Mare sicuro: regole da seguire in spiaggia

Tutto ciò che c'è da sapere su pesca, navigazione e bagni all'isola d'Elba



SPERANZE Forza dell'ordine in vendita sulla spiaggia che diventa...

**SOVVEGLIANZA**  
Lavora nella Guardia Costiera per essere gli occhi e le mani del mare...

**DURANTE** In estate balneare nella zona di Piombino...

### CAMPO NELL'ELBA L' INIZIATIVA TURISTICA

#### Porto e scalo aereo collegati da un autobus Così Pisa è più vicina

UNA PERNA il via, per l' estate 2019, il nuovo servizio navetta di collegamento tra l' aeroporto Galileo Galilei di Pisa e il porto di Piombino...



STAGIONE Turisti in partenza...

### CECINA BALLI E MUSICA ADESSO GLI ALBERGATORI SPERANO NEL SOLE

#### Grande successo per la Notte Blu La festa cancella un maggio difficile



IN FESTA La Notte Blu del porto di Piombino...

UNA festa a ballate in un social di Piombino. Dopo il grande successo della Notte Blu di Piombino, gli albergatori sperano in un maggio difficile...

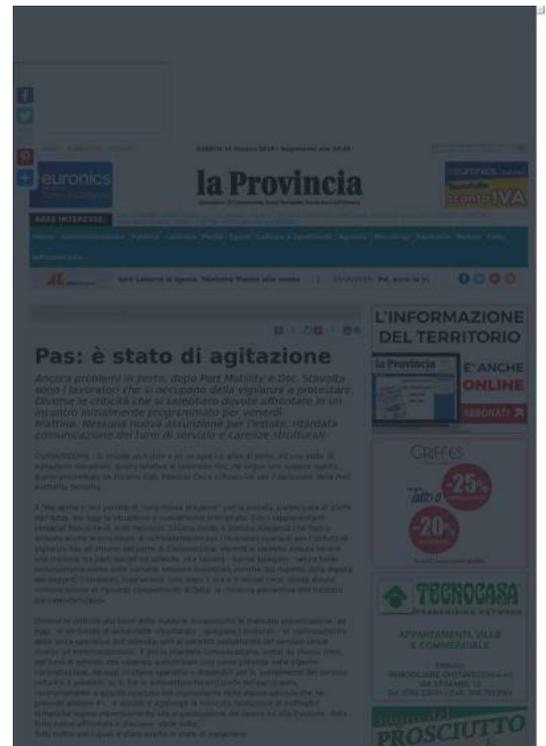
# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Pas: è stato di agitazione

*Ancora problemi in porto, dopo Port Mobility e Gtc. Stavolta sono i lavoratori che si occupano della vigilanza a protestare. Diverse le criticità che si sarebbero dovute affrontare in un incontro inizialmente programmato per venerdì mattina. Nessuna nuova assunzione per l'estate, ritardata comunicazione dei turni di servizio e carenze strutturali*

CIVITAVECCHIA - Si chiude un fronte e se ne apre un altro al porto. Ad uno stato di agitazione congelato, quello relativo ai lavoratori Gtc, ne segue uno appena aperto, quello proclamato da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltuscs Uil per il personale della Port Authority Security. A fine aprile si era parlato di "una nuova stagione" per la società, partecipata al 100% dall' Adsp, ma oggi la situazione è nuovamente precipitata. Con i rappresentanti sindacali Marco Feuli, Aldo Pascucci, Silvano Corda e Stefano Rosignoli che hanno attivato anche le procedure di raffreddamento per i lavoratori operanti per l' istituto di vigilanza Pas all' interno del porto di Civitavecchia. Venerdì si sarebbe dovuta tenere una riunione tra parti sociali ed azienda. «La società - hanno spiegato - senza tener minimamente conto delle corrette relazioni industriali, nonché del rispetto della dignità dei soggetti interessati, interveniva solo dopo 1 ora e 5 minuti circa senza alcuna comunicazione al riguardo comportando di fatto la chiusura preventiva dell' incontro già calendarizzato». Diverse le criticità alla base della riunione. Innanzitutto la mancata presentazione, ad oggi, di un bando di assunzione «finalizzato - spiegano i sindacati - al riallineamento delle unità operative dell' azienda, utili al corretto svolgimento del servizio senza ricorso ad esternalizzazioni. E poi la ritardata comunicazione, ormai da diversi mesi, dei turni di servizio con cadenza quindicinale così come previsto dalla vigente contrattazione. Ad oggi risultano operativi e disponibili per lo svolgimento del servizio soltanto 3 gabbiotti su 6; tre le autovetture facenti parte del parco auto, contrariamente a quanto riportato nel regolamento della stessa azienda che ne prevede almeno 4». A questo si aggiunge la mancata risoluzione di molteplici tematiche legate espressamente alla organizzazione del lavoro ed alla fruizione delle ferie estive affrontate e discusse varie volte. Tutti motivi per i quali è stato aperto lo stato di agitazione. (16 Giu 2019 - Ore 08:31)



# Il Roma

## Napoli

### Ha attraccato al porto la nave della ong Open Arms

E il sindaco ha confermato che per il 29 giugno sta organizzando un corteo in mare di sensibilizzazione

**NAPOLI.** È approdato nel porto di Napoli il rimorchiatore della ong Open Arms, che resterà attraccata allo scalo partenopeo per una serie di incontri con la cittadinanza e le associazioni del territorio in occasione della settimana mondiale del rifugiato. Le porte della nave, si annuncia, saranno aperte a chi vorrà salire a bordo per conoscere la storia dell'Open Arms e l'attività della ong.

L'iniziativa si ripropone di aprire nuove occasioni di dialogo e confronto, mettere al centro la discussione sui diritti umani e sulle loro violazioni.

Per sabato a Napoli il sindaco Luigi de Magistris ha promosso il corteo di barche nel segno del Mediterraneo come mare di pace e per rilanciare l'attenzione sul tema della accoglienza dei migranti. In effetti si tratterebbe del surrogato della flotta che il primo cittadino ha molte volte annunciato di voler armare per andare a salvare i migranti che il vicepremier Salvini non vuole far sbarcare. Un corteo in mare ampiamente criticato da quanti, fin dal primo momento, non avevano creduto che de Magistris potesse mettere su davvero una flotta di tal portata.

INFORMA  
**NAPOLI**  
17 giugno 2019

### Domenica ecologica flop Mergellina invasa da auto

E Posillipo ogni fine settimana diventa un tappeto di vetture in sosta sui marciapiedi



**NAPOLI.** Quasi giorno di stop alle auto per tentare di far tornare alla normalità la vita cittadina. Il centro di Napoli è stato invaso da auto che hanno occupato i marciapiedi e le strade. I cittadini si sono lamentati per la mancanza di spazio e per la difficoltà di muoversi. Il sindaco de Magistris ha criticato la mancanza di misure per ridurre il traffico e ha chiesto maggiore attenzione alla mobilità sostenibile.

### La giuria firma un documento col quale ufficializza l'anticipazione delle assegnazioni Salta il premio di giornalismo "Posillipo la cultura del mare"

**NAPOLI.** Non sono stati assegnati i premi del giornalismo "Posillipo la cultura del mare". La giuria ha deciso di anticipare le assegnazioni delle premiazioni. Il premio è stato ufficialmente ritirato e non sarà consegnato ai vincitori. La decisione è stata presa dalla giuria stessa, che ha ritenuto che l'anticipazione delle assegnazioni fosse la soluzione migliore per garantire la qualità delle premiazioni.

### Ha attraccato al porto la nave della ong Open Arms

E il sindaco ha confermato che per il 29 giugno sta organizzando un corteo in mare di sensibilizzazione

**NAPOLI.** Il rimorchiatore della ong Open Arms è approdato al porto di Napoli. La nave sarà attraccata allo scalo partenopeo e resterà lì per una serie di incontri con la cittadinanza. Il sindaco de Magistris ha annunciato che il 29 giugno organizzerà un corteo di barche in mare per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione dei migranti nel Mediterraneo.

### Migranti, Open Arms approdata nel porto di Napoli

E' approdato nel porto di Napoli il rimorchiatore della ong Open Arms, che restera' attraccata allo scalo partenopeo per una serie di incontri con la cittadinanza e le associazioni del territorio in occasione della settimana mondiale del rifugiato. Le porte della nave, si annuncia, saranno aperte a chi vorra' salire a bordo per conoscere la storia dell' Open Arms e l' attivita' della ong. L' iniziativa si ripropone di aprire nuove occasioni di dialogo e confronto, mettere al centro la discussione sui diritti umani e sulle loro violazioni. Per sabato 29 giugno a Napoli il sindaco Luigi de Magistris ha promosso il corteo di barche nel segno del Mediterraneo come mare di pace e per rilanciare l' attenzione sul tema della accoglienza dei migranti.

The screenshot shows the Ildenaro.it website interface. At the top, there are logos for 'il denaro.it' and 'bankor'. Below the navigation menu, the main article is titled 'Migranti, Open Arms approdata nel porto di Napoli' with a sub-headline 'Di Ildenaro.it - 16 Giugno 2019'. The article features a large image of the 'OPEN ARMS' ship at sea. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Guarda la newsletter di oggi' with a 'CULTURE' badge, 'Guarda Confindustria News' with a 'CON INDUSTRIA' badge, '5x1000' with a 'LA RICERCA HA BISOGNO DI TE' badge and phone number '00068310945', and 'ED LUPT SPECIALE 2019'.

### Migranti. Open Arms approda a Napoli per una settimana di incontri

Iniziativa per la settimana mondiale del rifugiato Condividi 16 giugno 2019 E' nel porto di Napoli il rimorchiatore della ong Open Arms, che resterà attraccato allo scalo partenopeo per una serie di incontri con la cittadinanza e le associazioni del territorio in occasione della settimana mondiale del rifugiato. Le porte della nave, si annuncia, saranno aperte a chi vorrà salire a bordo per conoscere la storia dell' Open Arms e l' attività dell' organizzazione non governativa. L' iniziativa si ripropone di aprire nuove occasioni di dialogo e confronto, mettere al centro la discussione sui diritti umani e sulle loro violazioni. Per sabato 29 giugno a Napoli il sindaco Luigi de Magistris ha promosso il corteo di barche nel segno del Mediterraneo come mare di pace e per rilanciare l' attenzione sul tema dell' accoglienza dei migranti.

The screenshot shows a news article on the Rai News website. At the top, there is a cookie consent banner. The main article title is "Migranti. Open Arms approda a Napoli per una settimana di incontri". Below the title, there is a sub-headline: "Iniziativa per la settimana mondiale del rifugiato". The article text begins with "In occasione della settimana mondiale del rifugiato, il rimorchiatore della ong Open Arms, che resterà attraccato allo scalo partenopeo per una serie di incontri con la cittadinanza e le associazioni del territorio in occasione della settimana mondiale del rifugiato. Le porte della nave, si annuncia, saranno aperte a chi vorrà salire a bordo per conoscere la storia dell' Open Arms e l' attività dell' organizzazione non governativa." The article continues to describe the initiative's goal of opening dialogues and discussions on human rights. To the right of the main article, there is a sidebar with several other news items, including "MIGRANTI, OPEN ARMS APPRODA A NAPOLI PER UNA SETTIMANA DI INCONTRI", "INGHINE GUAYO, ARGENTINA E URUGUAY SENZA ELETTRICITÀ", "TURCHIA, LA MOGLIE DI DUNDAR RIESCE A POSSERE IN GERMANIA DAL MARITO", "UNA DONNA UCRAINA TORNA IN FRATTA A ROMA PER CONTRO LA LEGGE SULL' ESTRAZIONE SULL' ESTRAZIONE", "ANCHE L' ARABIA SAUDITA ACCUSA IL IRAN PER L' ATTACCO ALLE PETROLIERE", "LA NAVI OPEN ARMS HA RIFUGIATO 218 MIGRANTI AL LIBICI", "DUE MANI CHE SI STENDONO, L' OPERA TONIA RUFFINO CHE SPAGNA DOS MEDITERRANEA", "CONTROLEFRONTIERE, LA CAMPAGNA DEL CIA PER LA LIBIA", "NAVE DELLA MARINA SAZIA DEI MIGRANTI SO UN COMPARTO IN ARABIA", and "TUTTO È ARTE, TUTTO È PALETTA. AI NEBBI A DUISSELDORF COME NON L' AVETE MAI VISTO". At the bottom of the page, there is a section titled "Le fotogallery più viste di Rainews.it" with three featured images and their captions: "ACCADDE OGGI, 15 ANNI FA LA STRAGE DI MASSIMIA", "MEIORE SIMBOLO DELL' AMICIZIA USA-FRANCIA: LA TRISTE STORIA DELLA GUERCA PIANTATA DA TRUMP E MACRON", and "LA CAMERA D' ARABIA E IN POLONIA: SIRISI DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE".

# Stylo 24

Napoli

## Migranti, Open Arms a Napoli per una settimana di incontri

*Il rimorchiatore della ong resterà attraccato in occasione della settimana mondiale del rifugiato*

Arriverà oggi nel porto di Napoli il rimorchiatore della ong Open Arms , che resterà attraccata in occasione della settimana mondiale del rifugiato per una serie di incontri con la cittadinanza e le associazioni del territorio. "Ringraziamo il sindaco Luigi de Magistris, per il suo gentile invito - si legge in una nota -, siamo molto felici di poter aprire le porte della nostra nave ai cittadini e alla cittadine che vorranno salire a bordo per conoscere la nostra storia e il nostro lavoro". "In un momento storico come quello che stiamo vivendo - continua il comunicato - , è di fondamentale importanza trovare occasioni di dialogo e confronto, mettere al centro la discussione sui diritti umani e sulle loro violazioni, dare spazio ad approfondimenti che sappiano inquadrare meglio il complesso fenomeno delle migrazioni e il contesto geopolitico nel quale esso si sviluppa. Convinti da sempre che il nostro lavoro in mare abbia un valore se condiviso a terra, consideriamo un' importante opportunità poter mettere a disposizione il nostro rimorchiatore e la sua storia per favorire la formazione di una cittadinanza attiva e informata e la costruzione di una società più giusta, tollerante e inclusiva".

The screenshot shows the Stylo24 website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, and POLITICA. Below the menu, there is a search bar and a section titled "SOCIETÀ". A prominent banner reads "Guida al testamento" with a subtext "Richiedi gratuitamente la guida al testamento direttamente a casa tua" and a "41% OFF" badge. The main header features the "STYLO24" logo and the tagline "GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO". The article headline is "Migranti, Open Arms a Napoli per una settimana di incontri", with a sub-headline "Il rimorchiatore della ong resterà attraccato in occasione della settimana mondiale del rifugiato". The article is attributed to "Redazione" and dated "16 Giugno 2019". A large image shows the side of the white ship "RMS" with a red stripe. Below the image are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, and LinkedIn, and a Facebook "Seguici su facebook" button.

Il caso/2

## Arriva la Disney Magic ma è Sos sacchetto selvaggio

**Porto** commerciale e molo Manfredi in balla del sacchetto selvaggio. È la denuncia raccolta dal sito Salernonotizie da un cittadino, arrabbiato per lo spettacolo che ieri mattina si presentava ai turisti della prestigiosa nave da crociera, la Disney Magic della flotta della compagnia americana Disney Cruises del più grande Gruppo Disney. La Disney Magic che ospita 2.400 passeggeri dispone di 10 ponti per una lunghezza totale di 964 piedi, una larghezza massima di 106 piedi e una stazza di 83 mila tonnellate.

Una nave «importante» che certamente da un valore aggiunto al **porto** di **Salerno**: gli interni, ricchi di dettagli, ricordano appunto un grande transatlantico e sono stati commissionati appositamente dipinti, sculture e lavori in legno, così come rare figure d'animazione dall'archivio Disney per rendere la nave in stile Art Decò. Nella luminosa hall troverete ad accogliervi una statua in bronzo di Mickey Mouse per creare un'atmosfera di divertimento non appena saliti a bordo, e un imponente lampadario realizzato da uno dei più celebri artisti del vetro. La maestosità che si trova nell'atrio, rispecchia quindi tutte le aree della Disney Magic, dal suo teatro alle sue camere. Insomma, un fascino ed un'eleganza che ieri mattina hanno cozzato con quanto i turisti, specialmente quelli diretti verso le isole del Golfo e verso la Costiera, si sono trovati a vedere: sacchetti selvasggi depositati sotto al sole e che producevano odori acri e attiravano insetti.



## BERNALDA L' APPELLO DI COPPOLA, UIL, PER «UNA CONCERTAZIONE ECONOMICA E STRATEGICA TERRITORIALE»

### L' esclusione dalla Zes non sia occasione di sterili polemiche

BERNALDA. Prosegue il dibattito sull' esclusione di Bernalda e Metaponto dal perimetro della Zes (zona economica speciale) ionica. Intervendendo sull' argomento, il segretario provinciale della Uil di Matera, il sindacalista bernaldese Franco Coppola, osserva come «il tema Zes sia giunto con grande ritardo nel dibattito politico locale. Divenendo un argomento di contrapposizione all' interno del nuovo Consiglio Comunale. Considerato, erroneamente, elemento fondamentale per la crescita del nostro territorio. Questo, però, non rappresenta un segnale positivo e riconducibile ad una visione chiara e strategica di sviluppo. - Il piano della Zes - aggiunge Coppola - è già stato oggetto di strumentalizzazioni e di utilizzo improprio da parte di una infausta politica regionale. Con il rischio di snaturarlo e renderlo inefficace». Il sindacalista, perciò, propone la via per uscire dal guado: «La Zes dice - presuppone l' esistenza di piattaforme logistiche, di infrastrutture di collegamento e di un **porto**. Per favorire la capacità di esportazione e la valorizzazione produttiva di un territorio e/o di territori contermini, con peculiarità socio economiche affini. Il **porto** è **Taranto** ed il suo naturale retroporto, per le caratteristiche, è sicuramente la Val Basento; la piattaforma logistica agroalimentare è quella, già parzialmente finanziata, di Ferrandina.

I benefici fiscali e incentivanti si riferiscono soprattutto agli abbattimenti dei costi per l' esportazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti». Coppola, piuttosto, auspica un lavoro di squadra, per sciogliere i nodi irrisolti da anni come la bonifica della Val Basento, il potenziamento della tratta ferroviaria Salerno - **Taranto**, il riconoscimento strategico di Metaponto, il definitivo finanziamento della piattaforma logistica di Ferrandina e l' ambizioso progetto dell' aviosuperficie di Pisticci. Elementi fondamentali per il decollo della Zes e per l' attrattività di tutta l' area». Insomma, secondo il segretario provinciale della Uil, «il Consiglio Comunale di Bernalda deve impegnarsi, sapendo che valorizzare la Zes, anche con i limiti attuali, e potenziare il territorio, significa dare risposte occupazionali a tutta l' area. Un simile approccio, inoltre, aiuterebbe anche ad affrontare e risolvere l' annosa questione, tuttora sub ludice, del contratto di programma de "la Felandina", rimettendo al centro dell' attività amministrativa il mancato sviluppo turistico di Metaponto».



# L'Unione Sarda

Cagliari

## Terminal crociere. Il progetto

### La città e i suoi porti

L'area vasta della città e la connessione con il porto merci e passeggeri: è il tema che verrà affrontato nel workshop conclusivo del progetto CagliariPort2020 in programma mercoledì dalle 9,30 nella sala convegni del Terminal del Molo Ichnusa.

Dopo i saluti delle varie **autorità** si terranno gli interventi di presentazioni delle attività del progetto e i risultati delle ricerche. Un lavoro che ha visto insieme l'**Autorità di sistema portuale**, Vitrociset, CRS4, Università di Cagliari, Ctm, Cict, Click&Find, Flossalab, 4CMultimedia, come soggetti attuatori, e gli uffici della Dogana, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori che hanno collaborato alle fasi di studio e all'inserimento dati. Verranno inoltre visitate le sale sistemi.

**La grande truffa a imprese e lavoratori**  
Licenziati dalle ditte, assunti da agenzie false e raggirati sui contributi

**La città e i suoi porti**

**Terminal crociere. Il progetto**

**Via Depuddu, foga anche in viale Monsi**

**Dal 1956**

**AGENZIA FUNEBRE E FIORICOLTURA**

**"GARAU"**  
di Roberto Garau

NUOVADESE Via San Benedetto, 33 Cagliari  
Via San Giovanni, 349/370 Cagliari - Tel. 070 652214  
www.agenziagarau.it info@agenziagarau.it

# La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

augusta

## «Senza Gnl a rischio la qualifica di porto Core»

augusta. «Unionports condivide le preoccupazione espresse dal presidente di Confindustria, Diego Bivona e dal responsabile della sezione Logistica ed Economia del Mare della stessa Confindustria Mimmo Tringali, in occasione di un incontro con il presidente della **Autorità portuale** Andrea Annunziata, circa le sorti del porto di Augusta se non si accelera il processo di infrastrutturazione , a partire dal deposito di Gnl».

A parlare è Davide Fazio, presidente di Unionports, l' associazione imprenditoriale fra operatori del porto di Augusta, secondo cui se entro il 2025 il porto di Augusta non si doterà delle infrastrutture per continuare ad essere definito Porto Core, esso potrebbe uscire dai grandi circuiti di navigazione nel Mediterraneo, mare su cui transita il 20 per cento del traffico marittimo mondiale e oltre 400 miliardi di euro di export italiano.

«Una di queste infrastrutture individuate dalle direttive europee per mantenere la qualifica di Core è l' esistenza , entro il 2025 di un deposito Gnl (Gas Naturale Liquefatto) per l' approvvigionamento energetico delle navi nel Mediterraneo, dato che il Gnl è stato individuato dalla tecnologia e dal mercato dei trasporti come il combustibile del futuro, anche per le sue caratteristiche di ecosostenibilità.

Come organizzazione di addetti ai lavori confidiamo sulla operatività della **Autorità Portuale** per il raggiungimento dell' obiettivo Gnl . E ci dichiariamo fin da adesso disponibili a collaborare con l' **Autorità** magari istituendo un tavolo operativo per la realizzazione del progetto per il quale lanciamo un grido di allarme circa il silenzio e le ostilità che si stanno creando attorno a questa grande opportunità».

16. Siracusa provincia zona nord

### «Inps smetta di sperperare soldi»

Pippo Gianni, sindaco di Priolo polemico sui ritardi dei fondi per la ricerca

Il presidente dell'Inps, Carlo Cottarelli, ha criticato il governo per aver speso 1,5 miliardi di euro per la ricerca scientifica, ma non averne ottenuto risultati. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha risposto che i fondi per la ricerca sono stati spesi in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha criticato il governo per aver speso 1,5 miliardi di euro per la ricerca scientifica, ma non averne ottenuto risultati. Gianni ha detto che i fondi per la ricerca sono stati spesi in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

### «Senza Gnl a rischio la qualifica di porto Core»

Il presidente dell'Inps, Carlo Cottarelli, ha criticato il governo per aver speso 1,5 miliardi di euro per la ricerca scientifica, ma non averne ottenuto risultati. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha risposto che i fondi per la ricerca sono stati spesi in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

### Consegnate le chiavi del Parco Archeologico

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha consegnato le chiavi del Parco Archeologico di Priolo Giarola a un gruppo di esperti. Gianni ha detto che il parco è stato realizzato in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

### La festa dell'estate nella "Casa di bambini"

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha organizzato una festa dell'estate nella "Casa di bambini". Gianni ha detto che la festa è stata organizzata in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

### Robinson, di notte diventa circuito

Emergenza sicurezza nella zona del parco dove si sfidano centauri e automobilisti

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha organizzato una festa dell'estate nella "Casa di bambini". Gianni ha detto che la festa è stata organizzata in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha organizzato una festa dell'estate nella "Casa di bambini". Gianni ha detto che la festa è stata organizzata in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

### Stadio, lavori per rimuovere le quattro torri faro

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha organizzato una festa dell'estate nella "Casa di bambini". Gianni ha detto che la festa è stata organizzata in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha organizzato una festa dell'estate nella "Casa di bambini". Gianni ha detto che la festa è stata organizzata in modo inopportuno e che il governo deve smetterla di sperperare i soldi.



Redazione

## Realizzazione deposito Gnl. Unionports: "Augusta rischia la qualifica di porto Core"

Un rischio reale e un furo colpo per l' economia industriale siracusana. "Augusta rischia la qualifica di porto Core". Così Unionports che "condivide le preoccupazione espresse, in occasione di un incontro con il presidente della Autorità portuale Andrea Annunciata, dal presidente di Confindustria Diego Bivona e dal responsabile della sezione Logistica ed Economia del Mare della stessa Confindustria Mimmo Tringali, circa le sorti del porto di Augusta se non si accelera il processo di infrastrutturazione, a partire dal deposito di GNL." E' quanto dichiara Davide Fazio, presidente di Unionports, l' associazione imprenditoriale fra operatori del porto di Augusta. "E se entro il 2025 il porto di Augusta non si doterà delle infrastrutture per continuare ad essere definito Porto Core - dice ancora Fazio - il porto megarese potrebbe uscire dai grandi circuiti di navigazione nel Mediterraneo, mare su cui transita il 20 per cento del traffico marittimo mondiale e oltre 400 miliardi di euro di export italiano. Una di queste infrastrutture individuate dalle direttive europee per mantenere la qualifica di "Core" è l' esistenza, entro il 2025 di un deposito GNL ( Gas Naturale Liquefatto) per l' approvvigionamento energetico delle navi nel Mediterraneo, dato che il GNL è stato individuato dalla tecnologia e dal mercato dei trasporti come il combustibile del futuro, anche per le sue caratteristiche di ecosostenibilità". "Come organizzazione di addetti ai lavori confidiamo sulla operatività della Autorità Portuale di Augusta per il raggiungimento dell' obiettivo GNL. E ci dichiariamo fin da adesso disponibili a collaborare con tale Autorità magari istituendo un tavolo operativo per la realizzazione del progetto per il quale lanciamo un grido di allarme circa il silenzio e le ostilità che si stanno creando attorno a questa grande opportunità. Senza GNL niente porto Core e senza porto Core grandi saranno le difficoltà per il porto di Augusta e delle aziende e dei servizi che si avvalgono del porto stesso, a partire dalle grandi industrie." "La mancata infrastrutturazione del Porto di Augusta, con il GNL ma anche con altre opere, può significare il declino del più importante porto siciliano da cui parte la maggioranza dell' export dell' isola. Lanciamo un appello alle istituzioni come anche alle rappresentanze degli operatori della logistica integrata, poiché senza sviluppo del porto va in crisi tutto il sistema del trasporto mercantile. Facciamo in fretta. Creiamo un tavolo permanente di attenzione al tema. Il 2025 arriva fra sei anni!" C.A.

The screenshot shows the website 'siracusalive arlive.it' with a navigation bar (HOME, NEWS, VIDEO, CHI SIAMO) and a header for 'CIPA' with 'DATI IN TEMPO REALE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA'. The main content area features a large image of the port of Augusta and a headline: 'Realizzazione deposito Gnl. Unionports: "Augusta rischia la qualifica di porto Core"'. Below the headline is a sub-headline: 'Un rischio reale e un furo colpo per l'economia industriale siracusana. "Augusta rischia la qualifica di porto Core". Così Unionports che "condivide le preoccupazione espresse, in occasione di un incontro con il presidente della Autorità portuale Andrea Annunciata, dal presidente di Confindustria Diego Bivona e dal responsabile della sezione Logistica ed Economia del Mare della stessa Confindustria Mimmo Tringali, circa le sorti del porto di Augusta se non si accelera il processo di infrastrutturazione, a partire dal deposito di GNL." E' quanto dichiara Davide Fazio, presidente di Unionports, l'associazione imprenditoriale fra operatori del porto di Augusta.' The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several smaller sections: 'TRIS - CANALE 172 DIGITALE TERRESTRE', 'TVSLIVE - CANALE 174 DIGITALE TERRESTRE', and a 'PUBBLICITÀ' section featuring an advertisement for 'siam' (Siam Energy) with the tagline 'L'energia che muove il mondo' and an image of a 'VILLA SALLUS' building.

# Il Secolo XIX

## Focus

### Porti e burocrazia, entra nel vivo la digitalizzazione

Le dogane si apprestano a cambiare pelle nei porti: parte il progetto per la digitalizzazione delle procedure per razionalizzare e uniformare l'attività di controllo. L'obiettivo è quello di semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione e di attrarre nuovi traffici nei porti italiani.

Un progetto messo a punto dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e che - come ha anticipato l' Adnkronos - sarà condiviso domani, 18 giugno, nel corso di un convegno nella sede dell' Agenzia che vedrà la partecipazione dei principali enti istituzionali in ambito portuale. All' incontro parteciperanno rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Comando generale della Guardia di finanza; il Comando generale delle Capitanerie di porto; l' Agenzia per l' Italia digitale; Sogei e le Autorità di sistema portuale. Insomma tutti gli stakeholders che insistono su questa attività. Il "Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti" prevede la stretta collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel ciclo portuale al fine di implementare progressivamente nei porti e nei nodi logistici italiani soluzioni analoghe a quelle introdotte nel porto di Bari dove è in avanzato stato di realizzazione un progetto pilota nell' ambito del Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 che, nell' ottica delle tecnologie 4.0, prevede la completa digitalizzazione delle procedure di imbarco e sbarco, ingresso e uscita dai nodi portuali (Gate automation), del controllo sul processo logistico di stoccaggio e controllo merci e del pagamento delle tasse di ancoraggio e di quelle portuali. Il progetto si basa sull' interoperabilità tra il sistema informativo doganale dell' Agenzia (Aida) e quello dell' autorità portuale (Port Community System - Gaia).

**ECONOMIA & MARITTIMO**

### Lavoro e crisi aziendali per il governo una settimana bollente

**I commissari di Carige replicano a Malacalza «C'è bisogno di sobrietà»**

### Mondo Convenienza si espande in Spagna

**SPONSORING TRA AGENZIE E AZIENDE DELLE CRISIE**  
**Porti e burocrazia, entra nel vivo la digitalizzazione**

# Il Sannio

## Focus

### Il progetto dell' Agenzia delle Dogane

## Via alla rivoluzione nei porti

Rivoluzione doganale nei porti. Parte il progetto per la digitalizzazione delle procedure per razionalizzare e uniformare l' attività di controllo.

L' obiettivo è quello di semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione e di attrarre nuovi traffici nei porti italiani. Un progetto messo a punto dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e che - apprende l' AdnKronos - sarà condiviso domani nel corso di un convegno nella sede dell' Agenzia che vedrà la partecipazione dei principali enti istituzionali in ambito portuale.

All' incontro parteciperanno rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Comando generale della Guardia di finanza; il Comando generale delle Capitanerie di **porto**; l' Agenzia per l' Italia digitale; Sogei e le Autorità di sistema portuale (Mar Ligure Occidentale; Mar Ligure Orientale; Mar Tirreno Settentrionale; Mar Tirreno Centro Settentrionale; Mar Tirreno Centrale; Mare Tirreno Meridionale, del Mar Jonio e dello Stretto; Mare di Sardegna; Mare di Sicilia Occidentale; Mare di Sicilia Orientale; Mare Adriatico Meridionale; Mar Ionio; Mare Adriatico Centrale; Mare Adriatico Centro -Settentrionale; Mare Adriatico Settentrionale; Mare Adriatico Orientale). Insomma tutti gli stakeholders che insistono su tale attività.

**L'ESPRESSO** ITALIA 17 GIUGNO 2019

**Caos Csm**

Continua la serie di dimissioni innescata dall'inchiesta di Perugia

# Grasso si dimette, Poniz nuovo presidente Anm

Angelo Rovina (Lincos): «Lina Caporetto per la magistratura»

Il presidente della Anm, Angelo Rovina, ha annunciato la sua dimissione. Il nuovo presidente sarà Lina Caporetto. Rovina ha anche annunciato che ha nominato Lincos il nuovo presidente della Anm.

**Lo studio fatto circolare negli ultimi giorni da Denis Verdini**

## Post Europee, Lega pigliatutto

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato che la Lega pigliatutto.

**Il progetto dell' Agenzia delle Dogane**

### Via alla rivoluzione nei porti

L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha annunciato il suo progetto di digitalizzazione.



**Rivoluzione doganale nei porti**

Rivoluzione doganale nei porti. Parte il progetto per la digitalizzazione delle procedure per razionalizzare e uniformare l'attività di controllo. L'obiettivo è quello di semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione e di attrarre nuovi traffici nei porti italiani. Un progetto messo a punto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e che - apprende l'AdnKronos - sarà condiviso il prossimo 18 giugno nel corso di un convegno nella sede dell'Agenzia che vedrà la partecipazione dei principali enti istituzionali in ambito **portuale**. All'incontro parteciperanno rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Comando generale della Guardia di finanza; il Comando generale delle Capitanerie di porto; l'Agenzia per l'Italia digitale; Sogei e le **Autorità di sistema portuale** (Mar Ligure Occidentale; Mar Ligure Orientale; Mar Tirreno Settentrionale; Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Mar Tirreno Centrale; Mare Tirreno Meridionale, del Mar Jonio e dello Stretto; Mare di Sardegna; Mare di Sicilia Occidentale; Mare di Sicilia Orientale; Mare Adriatico Meridionale; Mar Ionio; Mare Adriatico Centrale; Mare Adriatico Centro-Settentrionale; Mare Adriatico Settentrionale; Mare Adriatico Orientale). Insomma tutti gli stakeholders che insistono su tale attività. Il 'Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti', prevede la stretta collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel ciclo **portuale** al fine di implementare progressivamente nei porti e nei nodi logistici italiani soluzioni analoghe a quelle introdotte nel porto di Bari dove è in avanzato stato di realizzazione un progetto pilota nell'ambito del Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 che, nell'ottica delle tecnologie 4.0 (Internet of things - IoT, Blockchain, Intelligenza artificiale, ecc.), prevede la completa digitalizzazione delle procedure di imbarco e sbarco, ingresso e uscita dai nodi portuali (Gate automation), del controllo sul processo logistico di stoccaggio e controllo merci e del pagamento delle tasse di ancoraggio e di quelle portuali. Il progetto si basa sull'interoperabilità tra il **sistema** informativo doganale dell'Agenzia (Aida) e quello dell'**autorità portuale** (Port Community System - Gaia) e sulla realizzazione di un **sistema** integrato di monitoraggio dei flussi merci nel porto, nell'ottica di velocizzare gli adempimenti, ottimizzare il ciclo **portuale**, aumentare la sicurezza e la capacità di controllo della dogana. Il progetto speciale a livello nazionale sarà condotto in raccordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale nell'ambito delle strategie nazionali per la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, previste nel Piano Triennale per l'informatica 2019-2021, e si articolerà in più fasi. La prima fase riguarderà la definizione del modello generalizzato di interoperabilità per lo scambio dati tra i sistemi doganali e portuali sulla base del **sistema** in realizzazione a Bari; la seconda riguarderà la definizione del portafoglio dei progetti sulla base della disponibilità delle **Autorità di sistema portuale** e delle priorità di intervento definite in raccordo con i soggetti interessati; la terza riguarderà l'avvio di un primo insieme di progetti da condurre nei porti che siano interessati a collaborare con l'Agenzia e che presentino le condizioni tecniche ed operative necessarie per un avvio tempestivo dei progetti; l'ultima fase sarà l'estensione degli interventi agli altri porti. Le soluzioni tecniche del progetto speciale saranno flessibili e aperte, in grado di consentire la valorizzazione degli investimenti già effettuati nei sistemi portuali dalle **Autorità di Sistema** senza vincolare le scelte tecnologiche delle **Autorità** stesse. Coerentemente con il Piano Strategico nazionale della portualità e della logistica, il progetto speciale, attraverso l'introduzione di strumenti all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, avrà pertanto l'obiettivo di ridurre le inefficienze nella movimentazione multimodale delle merci, così da aumentare la competitività del **sistema portuale** nella rete trans europea e attrarre nuove correnti di traffico e standardizzare le procedure operative che coinvolgono la Dogana nei porti al fine di offrire un servizio semplice, facilmente accessibile e più omogeneo agli operatori economici, ai cittadini e agli altri stakeholders interessati. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Fatti', 'Società', 'Lavoro', 'Salute', 'Sport', 'Cultura', 'Intrattenimento', 'Magazine', 'Sostenibilità', 'Immediapress', and 'Multimedia'. Below this, the main article 'Rivoluzione doganale nei porti' is displayed. The article includes a sub-headline 'ECONOMIA' and a publication date of '16/06/2019 12:25'. The main text of the article is partially visible, starting with 'Rivoluzione doganale nei porti. Parte il progetto per la digitalizzazione delle procedure per razionalizzare e uniformare l'attività di controllo. L'obiettivo è quello di semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione e di attrarre nuovi traffici nei porti italiani. Un progetto messo a punto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e che - apprende l'AdnKronos - sarà condiviso il prossimo 18 giugno nel corso di un convegno nella sede dell'Agenzia che vedrà la partecipazione dei principali enti istituzionali in ambito portuale.' To the right of the article, there's a sidebar with 'Notizie Più Cliccate' and a 'Video' section featuring a video thumbnail with the text 'Nino Striano: "Piango la scomparsa dell'amico mio fratello"'. The Adnkronos logo is prominently displayed at the top of the page.

## Dogane, la digitalizzazione nei porti entra nel vivo

GIORGIO CAROZZI

Roma - Le dogane si apprestano a cambiare pelle nei porti. Parte il progetto per la digitalizzazione delle procedure per razionalizzare e uniformare l'attività di controllo. L'obiettivo è quello di semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione e di attrarre nuovi traffici nei porti italiani. Un progetto messo a punto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e che - come anticipa l'Adnkronos - sarà condiviso il prossimo 18 giugno nel corso di un convegno nella sede dell'Agenzia che vedrà la partecipazione dei principali enti istituzionali in ambito portuale. All'incontro parteciperanno rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Comando generale della Guardia di finanza; il Comando generale delle Capitanerie di porto; l'Agenzia per l'Italia digitale; Sogei e le Autorità di sistema portuale (Mar Ligure Occidentale; Mar Ligure Orientale; Mar Tirreno Settentrionale; Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Mar Tirreno Centrale; Mare Tirreno Meridionale, del Mar Jonio e dello Stretto; Mare di Sardegna; Mare di Sicilia Occidentale; Mare di Sicilia Orientale; Mare Adriatico Meridionale; Mar Ionio; Mare Adriatico Centrale; Mare Adriatico Centro-Settentrionale; Mare Adriatico Orientale). Insomma tutti gli stakeholders che insistono su tale attività. Il "Progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti" prevede la stretta collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel ciclo portuale al fine di implementare progressivamente nei porti e nei nodi logistici italiani soluzioni analoghe a quelle introdotte nel porto di Bari dove è in avanzato stato di realizzazione un progetto pilota nell'ambito del Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 che, nell'ottica delle tecnologie 4.0 (Internet of things - IoT, Blockchain, Intelligenza artificiale, ecc.), prevede la completa digitalizzazione delle procedure di imbarco e sbarco, ingresso e uscita dai nodi portuali (Gate automation), del controllo sul processo logistico di stoccaggio e controllo merci e del pagamento delle tasse di ancoraggio e di quelle portuali. Il progetto si basa sull'interoperabilità tra il sistema informativo doganale dell'Agenzia (Aida) e quello dell'autorità portuale (Port Community System - Gaia) e sulla realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio dei flussi merci nel porto, nell'ottica di velocizzare gli adempimenti, ottimizzare il ciclo portuale, aumentare la sicurezza e la capacità di controllo della dogana. Il progetto speciale a livello nazionale sarà condotto in raccordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale nell'ambito delle strategie nazionali per la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, previste nel Piano Triennale per l'informatica 2019-2021, e si articolerà in più fasi. La prima fase riguarderà la definizione del modello generalizzato di interoperabilità per lo scambio dati tra i sistemi doganali e portuali sulla base del sistema in realizzazione a Bari; la seconda riguarderà la definizione del portafoglio dei progetti sulla base della disponibilità delle Autorità di sistema portuale e delle priorità di intervento definite in raccordo con i soggetti interessati; la terza riguarderà l'avvio di un primo insieme di progetti da condurre nei porti che siano interessati a collaborare con l'Agenzia e che presentino le condizioni tecniche ed operative necessarie per un avvio tempestivo dei progetti; l'ultima fase sarà l'estensione degli interventi agli altri porti. Le soluzioni tecniche del progetto speciale saranno flessibili e aperte, in grado di consentire la valorizzazione degli investimenti già effettuati nei sistemi portuali dalle Autorità di Sistema senza vincolare le scelte tecnologiche delle Autorità stesse. Coerentemente con il Piano Strategico nazionale della portualità e della logistica, il progetto speciale, attraverso l'introduzione di strumenti all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, avrà pertanto l'obiettivo di ridurre le inefficienze nella movimentazione multimodale delle merci, così da aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico e standardizzare le procedure operative che coinvolgono la Dogana nei porti al fine di offrire un servizio semplice, facilmente accessibile e più omogeneo agli operatori economici, ai cittadini e agli altri stakeholders interessati.

